

REZZATO

Piazza Vantini 21
tel. 030249711 - fax 0302590535
e-mail: comune@comune.rezzato.bs.it
www.comune.rezzato.bs.it
Autorizzazione Tribunale di Brescia
n. 40 del 7 luglio 2000

Notiziario comunale



WINTER DI MARY LEE DI 5 ANNI
Salt Lake City, Utah USA 1965, tempera cm 44x 59,5
Collezione Fondazione PlinAC

NATALE A REZZATO 2010
A PAGINA 4 IL CALENDARIO DEGLI EVENTI

La parola del sindaco

Ci avviciniamo rapidamente alla fine del 2010 e questo, in termini amministrativi, significa che è tempo di bilanci. È stato un anno duro per i Comuni italiani: la crisi economica ha riflessi assai negativi per le famiglie e quindi aumentano le richieste nei confronti delle istituzioni; ma pesa anche direttamente sugli enti locali, già penalizzati dai tagli dei finanziamenti statali e regionali, e per di più alle prese con il vincolo dato dal cosiddetto Patto di Stabilità Interno. I Comuni, quelli lombardi in particolare, senza distinzione di colore politico, hanno chiesto a gran voce al Governo di rivedere i meccanismi del Patto, che così come è impostato da un paio d'anni a questa parte, penalizza fortemente i Comuni virtuosi, ma per ora non sono stati ascoltati. E così le conseguenze per alcuni saranno durissime, perché il non rispetto del Patto apre ad una serie di sanzioni che di fatto riducono al minimo l'autonomia dell'ente.

Il Comune di Rezzato fortunatamente non ha per ora questo tipo di problema: ce la faremo infatti a rispettare il Patto di Stabilità 2010. Ma riteniamo che il meccanismo debba comunque essere rivisto, perché così com'è non consente di investire e talvolta – è il nostro caso – nemmeno di spendere quanto si ha a disposizione, oltre che rappresentare una zavorra per il futuro. (I limiti del Patto ci impediscono al momento alcuni interventi che riteniamo urgenti, come il rifacimento dell'intera rete di illuminazione pubblica e dei marciapiedi; ma siamo comunque riusciti a programmare per la primavera 2011 un massiccio intervento di asfaltature e inserimento di rallentatori su tutto il territorio).

Quello del Patto è argomento complesso, difficile da capire per i non addetti ai lavori, e a volte anche per quelli. Mi capita spesso di incontrare gente che mi fa domande in merito: così ho chiesto all'Assessore Giacomini, che ha la delega al Bilancio e che anche professionalmente si occupa di questa materia preso la Facoltà di Economia dell'Università di Brescia, di illustrare il tema con esempi chiarificatori su questo stesso notiziario.

A fine novembre ha compiuto un anno la raccolta differenziata porta a porta. A distanza di un anno c'è un dato fortemente positivo: la popolazione di Rezzato ha risposto complessivamente molto bene al cambiamento, e si è raggiunta una percentuale di raccolta differenziata superiore al 70% (contro il 39-40% degli anni precedenti), addirittura maggiore di quel 65% che è richiesto dalla Provincia di Brescia.

Se questo era l'obiettivo principale, non vanno tuttavia nascosti alcuni aspetti negativi, in buona parte attribuibili a carenze

CONTINUA A PAGINA 2

Ne parliamo con...

l'Assessore Comunale all'ambiente Marco Apostoli

Assieme a Marco Apostoli, Assessore Comunale all'ambiente con delega alla Protezione Civile, affrontiamo alcuni temi centrali di questo periodo politico rezzatese. In particolare ci soffermiamo sul recente accordo sancito dal Comune con l'azienda Italcementi, alle relative dinamiche e al tipo di impatto che concretamente esso potrà avere su territorio e ambiente.

Dopo cinque anni di duri confronti con Italcementi è stato siglato un accordo: cosa è cambiato rispetto a cinque anni fa?

Non userei il termine "duro" per descrivere il confronto che da cinque anni è aperto con la Italcementi; "franco" potrebbe essere la parola giusta, la franchezza con la quale ho portato alla direzione del cementificio tutte le problematiche che la presenza di questo impianto industriale ha sul paese e sui cittadini. Nel 2005 il progetto presentato prevedeva un aumento di produzione di cemento grigio da 2.600 tonnellate al giorno a 4.000, con una riduzione delle emissioni del 46% e la richiesta di costruire il nuovo forno oltre il Naviglio. Oggi abbiamo chiuso il confronto con un nuovo progetto che prevede un aumento produttivo a 3.000 tonnellate al giorno, anche se la produzione totale annuale non potrà superare la quota di 1 milione di tonnellate; verrà aggiornata tecnologicamente, forno compreso, anche la produzione di cemento bianco, il tutto all'interno dell'attuale sedime produttivo. Ritengo però che il risultato più importante sia la riduzione delle emissioni del 75%. Di questo ultimo risultato sono particolarmente orgoglioso perché, quando nel 2008 chiedemmo di utilizzare filtri catalitici, la società Italcementi ci aveva risposto che non era possibile; per noi l'utilizzo di questi filtri era fondamentale, in quanto questi permettono la riduzione drastica delle NOx (ossidi di azoto). Il nuovo impianto avrà questi filtri e il risultato sulla riduzione delle emissioni sarà senza dubbio importante.

Quali sono i punti qualificanti dell'accordo?

Quando cinque anni fa con Ferdinando Facchin (Assessore del Comune di Mazzano) e l'ing. Carrara (consulente dei due comuni) abbiamo cominciato a incontrare la dirigenza di Italcementi abbiamo proposto di analizzare tutta la cementeria a 360 gradi, così da verificare tutte le fonti emissive e non solo quelle legate al cambio del forno. Oltre ai punti già richiamati ci sono nel protocollo tanti altri temi che abbiamo affrontato, come la rumorosità, la viabilità, il combustibile, il parco automezzi, l'attività di cava, la riqualificazione di alcune aree attorno al cementificio. Vista la lunghezza del documento finale inviterei i cittadini a leggere il protocollo che è pubblicato sul sito del Comune per avere un quadro generale del lavoro fatto.

Come verrà verificato il rispetto degli accordi?

Il protocollo prevede la costituzione di una Commissione tecnico-scientifica che sarà composta da tecnici della ditta e membri nominati dalle Amministrazioni comunali, con il compito di verificare il rispetto degli obiettivi di risanamento nei tempi stabiliti. Questa commissione avrà anche il compito di individuare gli interventi che potranno essere richiesti alla ditta (fra cui la riduzione della produzione o la sospensione dell'attività), al fine di garantire il rispetto degli obiettivi stabiliti.

Ad un anno dalla partenza della raccolta "porta a porta" qual è il bilancio?

Passare dal sistema "a cassonetto" al sistema "porta a porta" è stato senz'altro un cambiamento importante, dopo un anno però possiamo dire che il bilancio è positivo: abbiamo superato il 70% di differenziata, che era l'obiettivo che l'Amministrazione si era posta. Non possiamo però dire che tutto vada bene, come poi vedremo nelle pagine successive stiamo apportando alcune modifiche per rendere il servizio sempre più efficace.



Quali sono i risultati raggiunti dal gruppo di acquisto fotovoltaico promosso dal Comune?

Posso dire di essere molto soddisfatto di come è andato il GAF. Abbiamo avuto 59 adesioni, 41 delle quali con contratto già firmato per una potenza prenotata complessiva di quasi 140 kWp; è stato così raggiunto e ampiamente superato l'obiettivo iniziale prefissato di 100 kWp. È questo un importante segnale che dimostra la sensibilità dei cittadini e dell'Amministrazione alle fonti rinnovabili e all'autoproduzione di energia pulita, in un periodo in cui si parla di ritorno all'energia nucleare. Se tutti producessero i 3 kW dei quali ogni famiglia necessita ne rimarrebbe in abbondanza per l'uso industriale. ■



La quinta edizione della Festa dei popoli, sabato 2 ottobre 2010, presso il Parco Ferrari in via Leonardo da Vinci



Vita amministrativa



Ecologia e ambiente



Cultura



Servizi alla persona



Associazioni



Sport

La parola del sindaco

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

del servizio e quindi, si ritiene, migliorabili; in altri casi dovuti a comportamenti errati dei cittadini.

Per quanto concerne i problemi del primo tipo, anche attraverso l'ascolto delle segnalazioni dei rezzatesi, si sono impostati alcuni correttivi, che diventeranno operativi a partire dal 2011 e, si spera, daranno presto i loro frutti. Mi riferisco in particolare ad un'anticipazione dei tempi di raccolta, in modo da interferire meno con il traffico mattutino; a una maggiore concentrazione della raccolta in alcuni giorni della settimana; all'aggiunta di un terzo giorno di raccolta dell'umido nel periodo estivo; all'aumento del numero dei sacchetti per il verde (mentre in ordine alla qualità non è possibile una modifica, perché dimensioni e tipo di sacchetto sono gli unici accettati dal gestore); alla previsione di servizi di pulizia a piedi nei fine settimana. Altri correttivi, pure proposti e studiati, non sono al momento attuabili senza incidere fortemente sui costi (raccolta notturna) o senza aggiungere ulteriori contenitori (per esempio per la carta), che creerebbero però nuovi problemi di spazio a chi ne ha già poco.

L'altro ordine di criticità è invece legato esclusivamente ai comportamenti individuali: mi riferisco agli abbandoni (abbastanza contenuti, ma costanti) e all'abitudine di gettare carte, pacchetti e altro per terra, che contribuiscono - insieme a quel fenomeno difficilmente controllabile che è dato dall'enorme quantità di pubblicità cartacea inserita quotidianamente nelle nostre cassette delle lettere - a rendere meno pulito e vivibile il nostro paese.

Nei giorni scorsi il Consiglio Comunale di Rezzato ha raggiunto un importante risultato in merito all'annosa vicenda Italcementi, che dura dal 2004. Pur essendo la Regione Lombardia l'ente che deve seguire la procedura avviata dalla società e dare una risposta definitiva alla richiesta di ammodernamento, riteniamo che il Comune - attraverso un approfondito lavoro di analisi da un lato e di attenzione e fermezza nella trattativa dall'altro - abbia posto le premesse per interventi davvero migliorativi della qualità dell'ambiente. Non appena ci sarà un riscontro ufficiale anche da parte della Regione rispetto alle Linee Guida proposte dal nostro Comune e da quello di Mazzano, è desiderio del Consiglio Comunale - che sull'argomento si è sempre mosso compatto e all'unanimità - informare sul tema tutte le famiglie con una lettera e con altre modalità di informazione.

Siamo prossimi al Natale. A tutti i cittadini, alle famiglie e alle associazioni impegnate sul territorio, i migliori auguri di serenità e pace.

Enrico Danesi

Il Comune ha risorse che non può spendere, perché?

Cosa è il patto di stabilità? Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%). Stabilito l'obiettivo per ogni Paese è dovere di ogni Governo decidere come ripartire gli obiettivi di risparmio tra ministeri, regioni, province e comuni.

Chi è assoggettato al patto di stabilità? Tutti i comuni superiori ai 5.000 abitanti sono tenuti al rispetto del patto di stabilità.

Perché a causa del patto di stabilità il comune ha delle risorse che non può utilizzare? Il meccanismo del patto di stabilità prevede un conteggio diverso per le spese correnti (servizi erogati durante l'anno) e per le spese in conto capitale (investimenti) e prevede l'azzeramento del surplus accumulati negli anni precedenti. Per la prima tipologia di spesa si utilizza il criterio della competenza, mentre per la parte in conto capitale si utilizza il criterio della cassa (non posso spendere più di quanto ho incassato nell'anno). Così formulato il patto di stabilità sembra non porre problemi gestionali in quanto in nessuna famiglia ben amministrata nessuno si sognerebbe di spendere più di quanto incassa; un semplice esempio

numerico può aiutare a chiarire le idee. Per semplificare le cose poniamo di assoggettare un bilancio familiare al patto di stabilità: nell'anno 2010 la famiglia Rossi guadagna tramite il lavoro dei propri membri 25.000 € ed incassa 700.000 € a fronte di un'eredità ricevuta. Nello stesso anno la famiglia spende circa 20.000 € per le spese ordinarie (cibo, spostamenti, scuola dei ragazzi, medicinali, ecc...) e decide di aspettare ad investire i 700.000 € ricevuti inaspettatamente (entrate straordinarie). Nel 2011 la famiglia Rossi continua a ricevere come corrispettivo del proprio lavoro 25.000 € ed a spendere 20.000 € per esigenze ordinarie e decide di impiegare 300.000 € dei 700.000 € ricevuti l'anno prima per l'acquisto di una casa. Come si vede dalla tabella sotto riportata, se la famiglia Rossi fosse stata assoggettata come i comuni italiani al patto di stabilità, non avrebbe potuto acquistare la casa nonostante tale acquisto si potrebbe ritenere ragionevole per due motivi: 1) la famiglia non spende per spese ordinarie più di quanto incassa; 2) il costo della casa è decisamente inferiore all'eredità ricevuta.

FAMIGLIA ROSSI	2010	2011
Entrate correnti	25.000	25.000
Spese correnti	20.000	20.000
SALDO CORRENTE	5.000	5.000
Entrate in c/capitale (cassa)	700.000	0
Uscite in c/capitale (cassa)	0	300.000
SALDO CAPITALE	700.000	-300.000
SALDO TOTALE	705.000	-295.000
Rispetto del Patto di Stabilità	Sì	No

Inoltre ogni anno il Ministero dell'Economia e delle Finanze decide un saldo-obiettivo per ogni comune: anche se ci fosse un perfetto equilibrio tra entrate ed uscite di cassa la cifra posta come saldo obiettivo rimane per il comune una cifra incassata che non può essere spesa per servizi ed investimenti. Questa cifra pari a 65.000 € nel 2010 è stata elevata per il 2011 a ben 332.000 €.

Il Comune quindi si ritrova con somme stanziare e già incassate che paradossalmente non possono essere spese!

Che conseguenze comporta il patto di stabilità? Nel 2009 oltre il 15% dei comuni lombardi non ha potuto rispettare il patto di stabilità per mantenere gli investimenti e pagare le aziende che hanno effettuato lavori e servizi. Tra il 2003 e il 2007 i loro investimenti sono diminuiti del 18% a causa dei vincoli imposti dal patto e per il 2010 si stima che almeno un terzo dei comuni lombardi non riuscirà a rispettare i limiti e che gli investimenti crolleranno del 30% (dati ANCI Lombardia).

La tematica del patto di stabilità è stata esposta con la maggiore semplicità possibile, rimango a disposizione per ulteriori chiarimenti ed approfondimenti.

Rezzato comunica

Dall'inizio di novembre sono aumentati i canali informativi rivolti ai cittadini rezzatesi: ad una versione aggiornata ed ampliata del sito internet comunale si sono affiancate la pagina Facebook del Comune e la newsletter. Questi strumenti ampliano le possibilità di un'efficace comunicazione tra Comune e cittadino e sono complementari a tutte le altre forme già poste in essere (contatto diretto, ufficio relazioni con il pubblico, notiziario comunale). Come sempre sono ben accetti consigli su come migliorare ulteriormente la diffusione di informazioni verso i cittadini.

Novità per il Sito internet comunale

È on line la nuova versione del sito comunale all'indirizzo: www.comune.rezzato.bs.it.

Senza stravolgere la precedente, la nuova versione del sito internet comunale contiene alcune novità volte a migliorare la leggibilità delle informazioni e semplificare l'inserimento delle notizie da parte degli uffici comunali. Innanzitutto è migliorata la veste grafica, più leggibile. Nella pagina iniziale (home page) le informazioni si aprono semplicemente cliccando direttamente sul titolo della notizia o dell'evento, come avviene per molti quotidiani on line.

Sempre nella pagina iniziale è possibile consultare il calendario delle iniziative promosse nel territorio dall'Amministrazione Comunale, ma anche dalle Associazioni ed Istituzioni locali. Avrete così un panorama aggiornato di cosa accade a Rezzato. Da oggi sono disponibili anche i link (cliccando sulle lettere "f") a Facebook e Flickr (popolare sito internazionale di fotografia dove trovate alcune immagini di Rezzato).

Lo sviluppo del sito e l'inserimento informazioni è un lavoro continuo, per renderlo migliore sono sempre graditi i vostri suggerimenti.

Comune di Rezzato su Facebook

Da fine ottobre è attiva la pagina Facebook del Comune di Rezzato: aggiungendo il Comune alle vostre amicizie potrete



rimanere aggiornati sulle ultime novità comunali ed essere invitati agli eventi pensati per i cittadini rezzatesi. Cerca e aggiungi "Comune Rezzato".

Newsletter comunale

Una newsletter è un servizio che permette di ricevere nella propria casella e-mail periodicamente informazioni sulla vita comunale; la newsletter, che di fatto è un'e-mail, verrà spedita in automatico a tutti gli iscritti al servizio. Ovviamente gli indirizzi raccolti, in ossequio alla normativa sulla privacy, saranno utilizzati unicamente per informare i cittadini sulle iniziative poste in essere dal Comune di Rezzato. È possibile iscriversi alla newsletter scrivendo ad iscrivimi@comune.rezzato.bs.it, mentre per essere rimossi dalla newsletter basterà inviare una mail a cancellami@comune.rezzato.bs.it o recarsi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Davide Giacomini

Assessore al Bilancio e alla Comunicazione

Cronache dal Consiglio comunale

Seduta ordinaria del 22 aprile 2010

In apertura della seduta il Sindaco ha offerto una targa di riconoscimento alla dipendente in pensionamento Luigina Pedercini per i 37 anni di servizio prestato presso l'Asilo Nido comunale. Ha inoltre segnalato la prestazione della sportiva rezzatese Cristina Bresciani che ha conseguito il record mondiale di palleggi di 4 ore e 52 minuti presso la palestra della scuola Caduti di Piazza Loggia. Si è poi passati alla discussione di alcuni aspetti tecnici e normativi relativi alla Tariffa di Igiene Ambientale per la quale è stato approvato (con 13 voti favorevoli e 6 contrari) il nuovo regolamento richiesto dalla legislazione e il piano finanziario relativo al 2010.

Nell'ambito del Bilancio 2010 Giorgio Arici, assessore ai Lavori Pubblici ha illustrato le priorità assunte nell'ambito del piano triennale: si privilegeranno gli interventi relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici comunali dovuti alle nuove norme antisismiche e antincendio. Si avvierà un'azione significativa di riasfaltatura e sistemazione di marciapiedi di cui si avverte la grande necessità e si provvederà alla realizzazione di un nuovo pozzo nella località Curvione per rispondere alle esigenze idriche del nuovo polo artigianale che sorge in quell'area. Altri investimenti importanti riguarderanno la manutenzione dei parchi pubblici, mentre per gli impianti di illuminazione pubblica è necessario realizzare il Piano generale dell'Illuminazione così da procedere alla revisione completa degli stessi. Un ultimo intervento riguarderà la sistemazione cartografica dei mappali comunali.

Il Consiglio ha quindi discusso le linee di fondo del Piano Socio Assistenziale per l'anno 2010 illustrate dall'assessore Marzaroli. L'assessore ha sottolineato alcuni aspetti salienti del Piano: ad esempio l'adeguamento del valore minimo vitale da 495 a 599 euro con il conseguente adeguamento delle fasce di reddito riferite a tale valore; vengono confermate – d'intesa con le rappresentanze locali dei Sindacati – tutte le agevolazioni previste per gli anziani (ticket sanitari, rimborsi per il riscaldamento). Per il terzo anno consecutivo viene mantenuto lo Sportello di Consulenza Psicologica per 188 ore annue, considerato il numero significativo di richieste avute dal territorio, mentre è

stato da qualche mese reso operativo in via sperimentale lo Sportello per il Consumatore, in collaborazione con FederConsumatori. Le rette previste per l'Asilo Nido Comunale non sono state ritoccate, mentre un lieve incremento hanno subito il Servizio di Assistenza domiciliare, il Servizio di trasporto domiciliare di cittadini verso luoghi di cura o riabilitazione e il Servizio Pasti a domicilio che ha visto 72 utenti nell'ultimo anno. Nel Piano si è registrato un incremento abbastanza significativo del cosiddetto costo sociale relativo alla gestione della Azienda Speciale "Almici" che ha in carico la gestione della Casa di Riposo e del Centro Diurno Disabili "Natale Elli", per i quali si è resa necessaria l'assunzione di nuovo personale con relativo aumento dei costi fissi.

I Capigruppo dei Gruppi Politici rappresentati in Consiglio hanno così commentato questo importante documento relativo ai Servizi alla Persona: Il consigliere Archetti (Rezzato Democratica) ha sottolineato che **"la crisi economica ma soprattutto le notevoli riduzioni degli stanziamenti statali – pari al 21% - e delle assegnazioni regionali ai distretti – pari al 53% - hanno messo alla prova la nostra Amministrazione che ha fortemente riaffermato la necessità prioritaria di impegnarsi per prevenire, rimuovere o ridurre gli effetti delle situazioni di disagio derivanti da condizioni economiche o sociali disagiate, mettendo al centro la famiglia nel suo complesso. Se si aiuta la famiglia si aiuta tutta la società e l'Amministrazione di Rezzato sta dimostrando nei fatti questa fondamentale attenzione, garantendo un livello qualificato di servizi sociali e contenendone i costi"**. I restanti Capigruppo non hanno fatto dichiarazioni al riguardo. Il Piano Socio Assistenziale 2010 è stato approvato dal Consiglio Comunale con 13 voti a favore e 6 astenuti. In conclusione il Sindaco Danesi ha messo in discussione la proposta di adesione da parte del Comune di Rezzato alla Campagna della Commissione Europea "Energia sostenibile per l'Europa" rivolta ad aumentare sensibilizzazione e interventi a favore dell'impiego di tecnologie sostenibili volte a ridurre il livello generale di inquinamento in atmosfera. Il Consiglio Comunale ha espresso unanimità su tale proposta.



Seduta straordinaria del 14 giugno 2010

In apertura il Sindaco Danesi ha concesso un riconoscimento ai due concittadini Gianpaolo Clerici e Silvio Agnelli, dipendenti delle Officine Meccaniche Rezzatesi, ai quali è stato conferito da parte del Presidente della Repubblica il titolo di "Maestri del Lavoro". Ha inoltre offerto una targa al sig. Ernesto Ventura in qualità di allenatore della rappresentanza calcistica del Comune che si è distinta di recente vincendo un torneo fra vari Comuni. L'assessore Donneschi ha presentato una proposta di modifica della Convenzione che regola la gestione in forma associata delle 22 Biblioteche che appartengono al Sistema Bibliotecario Brescia Est. Si è reso necessario un leggero incremento di contribuzione da parte dei Comuni che aderiscono al Sistema i quali sostengono il 75% dei costi di gestione, pari a 800 euro annui in più per la quota spettante al Comune di Rezzato. Il Consiglio ha approvato all'unanimità.

L'assessore Apostoli ha quindi illustrato la richiesta della sezione rezzatese dell'Associazione Nazionale Alpini di acquisire la concessione di nuove aree boschive in località Monte Regogna, precisando i nuovi criteri nella gestione dell'area boschiva derivanti dal fatto che l'area collinare rezzatese è entrata ufficialmente nel Parco delle Colline. Il Consiglio ha accolto la proposta all'unanimità. Il Sindaco Danesi ha presentato al Consiglio la proposta di nuovo Regolamento dello stesso e delle Commissioni Consiliari, frutto di un lavoro condotto insieme dai tre Ca-

pigruppo consiliari. Al riguardo il consigliere Voglini (Rezzato delle Libertà) ha avanzato la richiesta di inserire sul sito del Comune i verbali delle sedute consiliari per consentire una più ampia circolazione. Si affida il compito di verificare la fattibilità di tale proposta alla Commissione Cultura. Il Regolamento è stato approvato all'unanimità.

Il Sindaco Danesi, riprendendo una sollecitazione proposta dai Gruppi di minoranza rappresentati in Consiglio comunale, ha presentato la proposta di costituzione di una nuova Commissione consiliare permanente, denominata Commissione Bilancio, per la quale affida la presidenza al Consigliere Voglini di Rezzato delle Libertà. La proposta viene approvata dal Consiglio con 17 voti favorevoli e con l'astensione di un solo membro.

L'assessore Donneschi ha fatto sintesi del nuovo contratto di servizio che deve regolamentare i rapporti fra l'Amministrazione Comunale e la Fondazione Pinac (Pinacoteca dell'Età Evolutiva Aldo Gibaldi) costituita nel novembre 2009. In particolare il contratto prevede da parte comunale concessione gratuita dei mobili e delle strumentazioni in uso dalla Pinac e l'impegno a corrispondere un contributo annuo per il funzionamento ordinario della stessa. Da parte della Fondazione si assume il compito di gestire il patrimonio artistico ricevuto secondo standard di qualità e a predisporre un documento programmatico annuale insieme a un bilancio triennale e annuale. Il Contratto di Servizio viene approvato con 13 voti favorevoli e 5 astensioni.

Seduta straordinaria del 21 luglio 2010

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una Convenzione con la quale si da incarico alla Comunità Montana di Valle Sabbia di procedere per conto della nostra Amministrazione – così come per altri 28 Comuni della Provincia – a verificare il valore delle condotte per l'erogazione del gas sul nostro territorio, così da costituire nel 2011 un unico committente maggiormente concorrenziale nei confronti delle Società che curano la distribuzione del gas combustibile per riscaldamento.

Nella stessa seduta sono stati inoltre illustrati dall'Assessore ai Servizi Sociali Francesco Marzaroli il nuovo regolamento e la carta dei servizi dell'Asilo Nido Comunale Fiorallegro. Tale servizio è operativo a Rezzato dal 1973 e necessitava di una revisione complessiva di quei documenti normativi che consentono un efficace funzionamento della struttura e dei collaboratori che vi operano. Tra i punti qualificanti dell'Asilo Nido l'Assessore ha sottolineato il continuo lavoro di aggiornamento seguito dal personale, volto a conseguire obiettivi sempre più qualificati di competenza e conoscenza in materia educativa e metodologica; ha inoltre rilevato la soddisfazione espressa dai genitori delle sezioni oggi operative circa la buona qualità del servizio di ristorazione garantito dal funzionamento di una cucina interna all'asilo. Il Consiglio ha approvato i documenti proposti all'unanimità.

a cura di **Claudio Donneschi**
Vicesindaco

Natale a Rezzato

dicembre 2010

La programmazione natalizia delle associazioni, gruppi e dell'Amministrazione comunale

Alcuni appuntamenti

fino al 2 gennaio 2011
Fondazione PInAC
Pinacoteca dell'età evolutiva
via Disciplina, 60
da martedì a venerdì 9 - 12.30
sabato e domenica 9.30 - 12 / 15-18
lunedì chiuso

Mostra

Regards d'enfants sur les migrations

Sguardi infantili sulle migrazioni
In collaborazione con le associazioni Constellation (Savoia, Francia), Pedagogia Globale (Italia), Istituto Comprensivo di Rezzato, Corso di alfabetizzazione per alunni stranieri.
info tel. 030 2792086

da sabato 4 a domenica 19
Bottega Alta Arte e Mestieri
via Perlasca
giorni feriali ore 17 - 19
giorni prefestivi e festivi ore 16 - 19
inaugurazione
sabato 4 dicembre alle ore 18

Mostra di pittura e scultura

Arti figurative

Nuvole di Poesia

A cura dell'Associazione Rezzato Arte e Cultura

Espongono:

i pittori

Vincenzo Alamia, Salvo Arcidiacono,

Celestino Benedetti, Alex Bologna, Mariagrazia Conforti, Elisabetta Costantini, Alina Dimcescu, Claudio Filippini, Giuseppe Foglio, Fiorenzo Salodini, Clara Scarampella;

gli scultori

Rinaldo Campana, Battista Lombardi, Ilario Mutti

sabato 18
Convento Franceseano
via San Francesco d'Assisi
ore 18.30

Natale dell'Avisino

a cura dell'AVIS
sezione di Rezzato - Virle

celebrazione della S.Messa presso il Convento Franceseano. Al termine della celebrazione brindisi con scambio di auguri. Tutti sono invitati

sabato 18
Fondazione PInAC
Pinacoteca dell'età evolutiva
via Disciplina, 60
dalle ore 16 alle 17.30

Laboratorio artistico

Piccoli mondi possibili

di e con Erika Cunja.

Da 7 a 11 anni. Massimo 15 bambini.
Costo a partecipante € 7,50
prenotazioni: tel. 030 2792086

sabato 18
Scuola Vantini - Laboratorio del marmo
Scuola delle arti e della formazione
professionale Rodolfo Vantini
Via Caduti di Piazza Loggia, 7/b
ore 20.30

Concerto

Corale di Santa Giulia

Musica polifonica

La corale nasce nel 1982 sotto la direzione di Don Giuliano Venieri. Oggi con 23 coristi propone un vasto repertorio della Polifonia Sacra a cappella del XV e XVI secolo. Direzione artistica M° Manuel Scalmati, preparazione vocale M° Cinzia Macobatti

sabato 18, domenica 19
e venerdì 24
via Leonardo da Vinci, nella zona
antistante il negozio Pierre 2000

Iniziativa

Sin Fronteras

bancarella con vendita caldarroste, artigianato sudamericano e confezione di pacchetti regalo

lunedì 20
Oratorio di Virle
ore 20.30

Banda Comunale

Concerto

martedì 21
CTM Cinema teatro comunale
via IV novembre
ore 21

Accademia Suonidincanto

Concerto di fine anno

L'Accademia di canto presenta il concerto di fine anno.

Gli allievi, dai piccini ai grandi, eseguono i canti appresi durante l'anno, vi saranno canti dedicati al Natale e l'esibizione del coro Gospel dell'Accademia

domenica 26
CTM Cinema teatro comunale
via IV novembre
ore 10.30

Concerto della Banda giovanile

a seguire aperitivo

ore 17.30

Concerto di Natale della Banda comunale

mercoledì 29
Villa Fenaroli Palace Hotel
via Mazzini, 14
ore 21

Iniziativa Sin Fronteras

Simply the best

Villa Fenaroli

Concorso canoro



Winter di Mary Lee di 5 anni, Salt Lake City, Utah USA 1965, tempera cm 44x 59,5, Collezione Fondazione PInAC



Auguri a Paola

Cara Paola,

con queste poche righe vogliamo esprimerti la nostra amicizia e la nostra vicinanza in questo momento sicuramente per te non facile. Vogliamo inoltre renderti partecipe dell'affetto che tanti cittadini rezzatesi, che pure ti conoscono da poco tempo, ci dimostrano quotidianamente quanto ti ricordano, quando ci chiedono di te e quando ci manifestano il desiderio di vederti tornare preso al tuo lavoro. Questo è, insieme, il nostro desiderio ed il nostro augurio.

Buona guarigione Paola. Ti aspettiamo presto.

L'Amministrazione comunale e tutti i tuoi colleghi.

Piano Generale degli impianti pubblicitari

Dal 29 gennaio 2010, è entrato in vigore con approvazione di delibera di Consiglio Comunale il Piano generale degli impianti pubblicitari e Norme tecniche di attuazione.

L'obiettivo del presente piano è stato quello di regolamentare le modalità di gestione degli impianti pubblicitari (pannelli e cartelli pubblicitari, insegne, frecce direzionali, ecc.) in modo che gli stessi siano inseriti armonicamente nel tessuto urbano, nel rispetto dell'ambiente e del territorio, per poter soddisfare sia le esigenze pubblicitarie dei committenti sia della comunità di Rezzato.

Si è quindi regolamentata l'installazione dei mezzi pubblicitari suddividendo il territorio in 3 zone omogenee per ciascuna delle quali sono state stabilite la tipologia, le quantità, le dimensioni e le modalità di installazione dei mezzi e degli impianti pubblicitari.

Ad esempio nei centri storici di Rezzato e Virle non sono permessi cartelloni pubblicitari, le insegne delle attività devono rispettare caratteristiche dimensionali, di forma e di materiali. Non sono permessi cartelli pubblicitari sulle rive dei corsi d'acqua o in zone considerate panoramicamente interessanti, tutto ciò con l'obiettivo di mitigare l'impatto visivo degli impianti pubblicitari e di tutelare il paesaggio del nostro paese.

Dopo l'approvazione del regolamento è stato eseguito un censimento dettagliato di tutti i mezzi pubblicitari presenti sul territorio di Rezzato, sono stati censiti i cartelli pubblicitari, le insegne delle attività commerciali, striscioni ed avvisi temporanei, ecc., ciò ha permesso di identificare gli impianti autorizzati e quelli abusivi, quelli autorizzati, ma posizionati in zone non più conformi, quelli

con caratteristiche conformi al regolamento e quelli che andranno invece riprogettati.

Tutti i dati raccolti sono stati memorizzati in un apposito software che permette agli uffici competenti di mantenere monitorata la situazione degli impianti pubblicitari, di avere sempre in tempo reale la situazione del territorio, conoscere e gestire la situazione tributaria, poter rispondere in modo rapido e certo alle eventuali richieste di nuove installazioni.

Nel mese di Novembre gli uffici comunali hanno iniziato la terza fase del progetto di gestione della pubblicità.

I gestori degli impianti pubblicitari abusivi saranno invitati a rimuovere al più presto tali impianti, saranno inoltre sanzionati conformemente alle prescrizioni di legge.

I gestori degli impianti pubblicitari autorizzati, ma posti in



aree dove non è più possibile mantenere cartelli pubblicitari, saranno avvisati della situazione.

Anche la gestione delle **pubbliche affissioni** ha subito nell'ultimo anno modifiche importanti, da Gennaio 2010 la gestione delle pubbliche affissioni è stata internalizzata, in pratica a differenza degli scorsi anni l'attività di ricezione ed affissione dei manifesti pubblicitari e la riscossione dei relativi tributi delle e viene svolta da personale comunale, questo con lo scopo di ottenere, a parità di qualità di servizio, un risparmio per le casse comunali. Parallelamente è iniziata una campagna di pulizia di alcuni spazi comunali dai cartelli affissi abusivamente.

Spesso i cartelli stradali, i pali

dei semafori, i pilastri dei cavalcavia sono coperti dai cartelloni, dagli avvisi più vari; spesso inizia timidamente l'annuncio dell'agenzia immobiliare, poi l'annuncio del festival della lumaca, l'avviso del matrimonio, piano, piano il palo si copre di tutto un po', i cavalcavia coperti da strati e strati di cartelli abusivi. Nessuno di chi attacca questi avvisi, cartelli si preoccupa poi di rimuoverli a evento finito, a matrimonio celebrato, e dopo qualche tempo ci si ritrova mucchi di carta per terra, muri da ripulire e riverniciare, il tutto con costi a carico della comunità.

Le affissioni abusive non rappresentano probabilmente l'urgenza più importante della nostra società, del nostro comune, eppure sono un segno del degrado che è importante fermare, anche mediante l'intervento della polizia municipale e la somministrazione delle sanzioni previste dalla legge italiana.

Perché muri e cartelli stradali puliti dalle affissioni abusive, cartelli pubblicitari gestiti correttamente, aree prive di pubblicità fanno parte di un paese in cui è bello vivere. ■

Festa delle botteghe Solidarietà e sorrisi coi dottori "claun"

Ridere non è solo contagioso, ma è anche la migliore medicina. (Patch Adams)

Domenica 24 ottobre si è svolta la quarta Festa delle Botteghe del centro di Rezzato, organizzata dai negozi e dai pubblici esercizi del centro del paese in collaborazione con il Comune.

Lungo via IV Novembre e nella piazza Vantini erano rappresentati gli alpini del gruppo ANA e le botteghe e i ristoranti della zona. I bam-

bini hanno potuto giocare grazie alle attività organizzate dagli animatori della ludoteca. Inoltre, nel portico dell'ex centro sociale si sono potute ammirare le belle fotografie del nostro concittadino Eric Signorini.

La festa è stata certamente un'occasione importante per promuovere le attività commerciali del paese, ma quest'anno aveva anche un risvolto di solidarietà: i titolari dei negozi hanno infatti deciso di coinvolgere per l'animazione della festa i *claun* (così vogliono essere

chiamati) dell'associazione Risvegliati. Ma chi sono i claun dall'associazione Risvegliati VIP? Citando il loro sito internet:

Siamo Dottori claun. Dottori perché andiamo negli ospedali a portare la terapia del sorriso a piccoli ed adulti, indossiamo camici bianchi coloratissimi e contribuiamo a rendere più agevole la degenza e l'uso delle terapie mediche sui malati. Claun, con l' "au", perché non siamo come tutti gli altri clown professionisti, ma dei claun volontari. Siamo Risvegliati VIP. VIP perché siamo confederati alla federazione ViviamoInPositivo ITALIA ONLUS di Torino fondata nel '97.

I Dottori claun svolgono gratuitamente servizio di animazione agli Spedali Civili, all'ospedale di Esine e all'ospedale di Cremona. All'associazione sono state donate le offerte raccolte durante la festa e nelle cassettoni che erano state poste in numerosi negozi del paese e le donazioni dei medesimi che hanno aderito all'iniziativa. **Info: www.risvegliaticlown.org**

Domenico Pasini
Assessore al Commercio



La celebrazione del IV Novembre con alcune classi e insegnanti della Scuola secondaria di primo grado G. Perlasca presso la Sala civica Italo Calvino, giovedì 4 novembre dalle ore 10.30 alle 12.30 alla presenza del Vicesindaco Claudio Donneschi e dei rappresentanti delle Associazioni combattentistiche del territorio



Particolare della mostra Città s-velate 2008-2010 di Remo Bresciani, noto artista bresciano, nato a Virle e tuttora residente a Rezzato. Le opere sono state esposte dal 13 al 28 novembre 2010 presso i locali di Bottega alta Arte e Mestieri in via Perlasca.



DAL MESE DI GENNAIO IL SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA VERRA' MODIFICATO

ORARIO DI INIZIO RITIRO dei contenitori **ORE 6 DEL MATTINO**

i rifiuti si possono mettere in strada per il ritiro **non prima delle ore 21** del giorno precedente **ed entro le 6 del mattino**



ECOCALENDARIO 2011	
Lunedì	
Martedì	
Mercoledì	
Giovedì	
Venerdì	
Sabato	
DOMENICA	
Lunedì	



ORGANICO DAL 1° GIUGNO AL 31 AGOSTO ANCHE IL MERCOLEDI'

L'estate con Legambiente

I campi di lavoro di Legambiente sono ogni anno l'occasione per ragazzi in tutto il mondo di fare volontariato in progetti ambientali. Quest'anno il Circolo di Brescia Est ha condotto la propria iniziativa nel territorio di Rezzato, in stretta collaborazione con il Comune. In particolare il lavoro si è concentrato sul monte Regogna nel Parco delle Colline, per la realizzazione e la messa in sicurezza di un punto panoramico, di un'area ristoro con tavoli e panche, oltre alla pulizia di un sentiero che porta a un'antica cava. Il campo è durato dall'11 fino al 25 di luglio, e ha visto la partecipazione di 10 volontari provenienti da Francia, Spagna, Repubblica Ceca, Turchia e Corea del Sud, oltre ai 2 campleader locali (Matilde Zubani e Marco Mor), che hanno potuto contare sul supporto dell'Amministrazione Comunale e della protezione civile. Per due settimane siamo stati ospiti presso il convento San Pietro. I frati ci hanno accolto benissimo e da subito la foresteria del convento è stata la nostra perfetta base operativa. Quasi tutti i giorni ci siamo attivati per iniziative culturali e sociali, dalla visita alla Villa

Fenaroli, alle gite a Brescia, Verona e sul lago di Garda, non si capisce come mai, ma non volevano più andare via... Vale la pena di ripetere l'esperienza, decisamente positiva, con altri ragazzi provenienti da altri paesi del mondo, su nuovi interventi di recupero e bonifica del territorio rezzatese. Il Circolo Legambiente Brescia Est è disponibile per informazioni a tutti i ragazzi che volessero vivere un'analoga esperienza in qualche paese del mondo o in Italia.



legambientebresciaest@gmail.com

GAF, il primo passo è fatto

Si è chiusa con quasi sessanta adesioni l'iniziativa promossa dai Comuni di Rezzato, Botticino e Villanuova sul Clisi. Una volta raccolte le informazioni allo sportello, circa un cittadino su due ha scelto di aderire al GAF.

I numeri di un successo diviso tra Rezzato, Botticino e Villanuova

Bilancio positivo per il Gruppo d'Acquisto Fotovoltaico (GAF) promosso dalle amministrazioni di Rezzato, Botticino e Villanuova sul Clisi e coordinato da Energoclub Onlus, che tra giugno e settembre ha raccolto 59 adesioni, 41 delle quali con contratto già firmato per una potenza prenotata complessiva di quasi 140 kWp.

È dunque raggiunto l'obiettivo iniziale prefissato di 100 kWp, il che significa che per gli aderenti è garantito il prezzo di 4040 €/kWp (Iva inclusa). Il valore definitivo della potenza cumulata del

GAF, e di conseguenza l'ammontare del costo finale per kWp installato e del conseguente risparmio totale per i partecipanti, sarà noto tra i mesi di novembre e dicembre quando saranno stati siglati anche gli ultimi contratti.

L'interesse riscontrato da parte dei cittadini ha confermato la validità del Progetto, che è finalizzato a facilitare l'acquisto di impianti fotovoltaici "chiavi in mano", fino a una potenza di 20 kWp, a condizioni economiche interessanti offrendo nel contempo il supporto di consulenti competenti in grado di garantire un servizio di qualità.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del progetto, ad oggi (29 ottobre 2010) 18 sono gli impianti installati, di cui 2 sono già allacciati alla rete e hanno pertanto iniziato a produrre energia pulita. La maggior parte degli aderenti al GAF risiede nei comuni che hanno patrocinato l'iniziativa. In particolare, 15

sono gli iscritti a Rezzato (che porteranno a 60 il totale degli impianti in funzione sul territorio comunale), 8 a Botticino, 5 a Villanuova. Si contano poi 4 adesioni a Brescia e a Mazzano, 3 a Borgosatollo, Bovezzo, Manerbio e Roncadelle, 2 a Bedizzole, Ghedi e Paderno, 1 a Cazzago, Gavardo, Lumezzane, Nave e Passirano.

Il ruolo chiave dell'informazione

Manifesti, serate pubbliche e sportelli informativi settimanali hanno svolto un ruolo importante nel veicolare e diffondere l'iniziativa. Circa un cittadino su due, una volta raccolte le informazioni allo sportello e comparata la proposta con quelli di altri fornitori sul mercato, ha poi deciso di iscriversi e versare la propria quota di adesione riconoscendo la qualità e convenienza del pacchetto "chiavi in mano" del GAF.

Patto dei Sindaci

Sottoscrivendo il "Patto dei Sindaci", il Sindaco e l'Amministrazione Comunale si sono impegnati formalmente ad adottare tutte le azioni necessarie affinché la città raggiunga gli obiettivi sull'energia sostenibile individuati dalla Commissione Europea per il 2020. La proposta di adesione al "Patto dei Sindaci" è stata ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 del 22/04/2010. Gli obiettivi specifici della campagna "Energia sostenibile per l'Europa" sono:

- aumentare la sensibilizzazione dei responsabili delle decisioni locali, regionali, nazionali ed europee;
- diffondere le migliori esperienze di sviluppo realizzate nei territori;
- assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica;
- stimolare il necessario aumento degli investimenti privati nelle tecnologie energetiche sostenibili.



Il giorno 20 luglio 2009 è stato avviato l'impianto fotovoltaico di potenza pari a 36,90 kWp installato sulla copertura della scuola Goini di Virle; esso fornisce energia sia all'edificio della scuola elementare "Goini" sia alla scuola materna "Bagatta".

I due impianti prevedevano la produzione di 40.362 KWh annuali; l'obiettivo di tale produzione è stato pienamente raggiunto. L'energia così prodotta ha permesso una riduzione in ambiente di CO₂ pari a kg 21.432,22 e un risparmio economico per l'Amministrazione Comunale.

Puliamo il bosco



Anche per l'anno 2011 l'Assessorato Ecologia ripropone l'iniziativa *Puliamo il bosco* nelle giornate di domenica 16, 23 e 30 gennaio.

L'iniziativa, che si svolge ormai da alcuni anni, vede la partecipazione di molti cittadini che, affiancati dai gruppi di volontariato per la tutela del territorio presenti nel nostro Comune, ripuliscono un'ampia parte di bosco in Valle di Virle. La pulizia consiste nel togliere rovi e piante secche e nel rendere agibile e percorribile quella parte di bosco interessata dall'intervento.

Come è consuetudine, la legna prodotta dal taglio di piante secche sarà lasciata nel bosco a disposizione di quanti volessero utilizzarla.

PGT - Piano di Governo del Territorio

Alcuni suggerimenti dei cittadini



Si è conclusa la raccolta e rielaborazione dei questionari compilati da cittadini rezzatesi in merito al PGT. Sono stati raccolti 53 questionari, in alcuni casi compilati dalla famiglia nel suo complesso, con una buona distribuzione per sesso, età, e zona di residenza.

I dati non hanno valore statistico, in quanto non si tratta di un campione rappresentativo della popolazione totale. Tuttavia possiamo cogliere alcune sollecitazioni interessanti, in linea peraltro con quelle espresse da molti cittadini nelle assemblee pubbliche.

A tutti coloro che hanno voluto dare la propria opinione, sia con questo questionario sia inviando mail o contattando personalmente amministratori e tecnici, va il ringraziamento di tutta l'Amministrazione comunale.

Le indicazioni ricevute saranno per noi un utile supporto alla redazione del PGT e saranno consultabili da tutti nel sito internet del Comune. Anche in futuro cercheremo di porre in essere, ove

possibile, le modalità partecipative che meglio possono rispondere all'idea di permettere ai cittadini di essere sempre più partecipi ed interessati alla vita comunale.

Davide Giacomini
Assessore alla Partecipazione

Chi ha dato la propria opinione con il questionario ha indicato chiaramente come vorrebbe il futuro di Rezzato: un paese che punta alla bellezza e alla qualità della vita, recuperando le aree già edificate e tutelando le aree verdi ed i segni della sua storia ed identità. Un paese in cui nuove attività commerciali e produttive siano valutate con cura e siano occasione di sviluppo e non di speculazione. Il traffico di passaggio è vissuto come un problema serio, mentre è forte la richiesta di potenziare le piste ciclabili. I servizi sono in genere considerati adeguati, con l'eccezione dell'illuminazione, per la quale è infatti deciso di stendere un progetto complessivo di sistemazio-

ne, da effettuare poi a stralci, a causa delle restrizioni del Patto di Stabilità. Sono arrivati anche numerosi suggerimenti, che saranno sicuramente tenuti in considerazione. Conforta sentire che le voci che ci arrivano attraverso i questionari, ma anche nelle assemblee o tra le persone che incrociamo per strada, confermano l'indirizzo che l'amministrazione comunale si è data e secondo il quale si sta scrivendo il Piano di Governo del Territorio.

Giorgio Gallina
Presidente della
Commissione Urbanistica

Alcuni suggerimenti dei cittadini

I suggerimenti

Pur non rappresentando un dato statistico, riportiamo alcuni pareri dei cittadini.

In merito all'edilizia residenziale si percepisce che il territorio ha già raggiunto un alto grado di saturazione ed è importante concentrare l'attenzione verso la salvaguar-

dia del territorio.

Tra i **luoghi da tutelare** più segnalati troviamo il parco di Bacco, la zona verso Molinetto di Botticino, del Santuario e del convento, ma anche grande attenzione per le aree agricole, le colline, le aree verdi in genere. Sono stati poi segnalati luoghi e edifici di particolare bellezza, come San Giacomo, il Suffragio, la piazza ed il palazzo del Comune, i centri storici, villa Fenaroli, ma anche dei luoghi all'apparenza più umili, ma legati all'identità del paese: la Sessa, le cascine, le fontane ed i lavatoi, via Disciplina.

La mobilità è discreta ma migliorabile, il problema principale è dato dal traffico di passaggio.

I luoghi più indicati per la carenza di **parking per auto**, sono stati il centro di Rezzato, le scuole medie.

Sulla segnalazione del **punto con maggiori problemi di traffico** c'è un'amplia convergenza nel segnalare la zona di via IV Novembre -via Italia - via Scalabrini.

Riguardo al **posteggio delle biciclette**, sono stati sugge-

riti, in ordine come numero di segnalazioni: parchi e parco Ferrari in particolare, biblioteca, posta, Comune e piazza Vantini, CTM, scuole e poi la palestra della Caduti di piazza Loggia, le fermate degli autobus, il centro storico, il mercato ed il Continente.

Le **piste ciclabili** più desiderate sono quelle che colleghino Rezzato a Brescia, il completamento di via Leonardo da Vinci e l'asse via Almici-via Scalabrini.

Alla domanda "cosa ci interessa per il futuro?" gli interessi principali sono stati rivolti all'incremento delle piste ciclabili, all'incentivazione all'installazione di impianti di fonti di energia rinnovabili.

Per migliorare i **servizi** del paese i suggerimenti principali sono stati quelli di estendere gli orari degli uffici pubblici (la sera dopo le 18 ed il sabato) e della biblioteca (la sera) e di potenziare il trasporto pubblico, anche con l'arrivo della metropolitana leggera.

Intorno al tema del **tempo libero** si coglie una richiesta di spazi di aggregazione.

Manutenzioni stradali: pronto il piano di riasfaltatura

Con la primavera, oltre ad entrare in una bella stagione, si concretizzerà il piano degli interventi per la riqualificazione delle strade. Quello che abbiamo in programma è un calendario impegnativo, che vede l'esecuzione di opere a tappeto su tutto il territorio comunale.

Si tratterà di lavori consistenti, atti all'eliminazione di buche e avvallamenti, che si sono prodotti durante il trascorso inverno, che ha messo a dura prova le strade a causa della pioggia e del gelo.

La rete viaria del nostro paese ha bisogno di cure e manutenzione costanti (l'ultimo anno per la crisi economica, che ha colpito anche il nostro Comune, non è stato possibile); l'unico modo serio e risolutivo per affrontare il problema delle buche è quello di riasfaltare le strade, perché una strada rimessa a nuovo resiste alle intemperie e non forma solchi.

L'Assessorato ai Lavori Pubblici ha predisposto un piano d'intervento che comprende 30 vie, Piazza Vantini e la realizzazione di sovralti per rallentare il traffico. La novità di quest'anno è lo stanziamento di circa 300.000 € per la realizzazione del piano viario approntato dagli uffici competenti. Come Assessorato ai Lavori Pubblici ci stiamo impegnando nella sensibilizzazione dei grandi utenti, perché riducano i disagi

ai cittadini ed operino secondo criteri più razionali negli interventi. Secondo il Regolamento comunale per la rottura del suolo pubblico, i grandi utenti (Telecom, Italgas, Enel, A2A, Acque potabili) sono tenuti, a lavoro ultimato, a ripristinare lo stato stradale e successivamente, passati 2-3 mesi, dopo l'asestamento del materiale, terminare il lavoro di ripristino con l'asfaltatura definitiva. Capita che non sempre la procedura venga rispettata. Il Comune cercherà di vigilare con più attenzione e far sì che ciò avvenga.

Segue l'elenco di massima (suscettibile di possibili variazioni) delle vie che saranno interessate, secondo modalità diverse in ragione del bisogno, agli interventi di sistemazione: Via A.Moro, Via Milano, Via Matteotti, Piazzale CTM e Piazza Vantini, Via Castellini, Via Almici, Via Don Landi, Via XXV Aprile, Via Scalabrini, Via IV Novembre/ Via L.da Vinci, Via San Giacomo, Via Industriale, Via Garibaldi a tratti Via Bellini, Via Verdi, Via Rossini, Via Isonzo, Vicolo T. Speri, Via Don Milani, Via Avogadro, Via Giovanni XIII, Via Rezzole, Via Santuario, Via San Martino, Via Zanelli, Via Goini, Via De Gasperi, Via Bergamo.

Giorgio Arici
Assessore Lavori Pubblici



LA NUOVA ROTONDA sorta all'incrocio di via Mazzini ed il prolungamento di via Amendola-Ungaretti è prevista da una convenzione urbanistica e realizzata da un privato, senza spese per il Comune. Servirà come accesso al "Comparto 1" (una lottizzazione decisa **oltre 10 anni** fa che sorgerà tra via Mazzini e via Almici), collegherà la zona nord e quella sud del paese, anche con un attraversamento pedonale e ciclabile sicuro. L'importanza della realizzazione in anticipo è quella di avere tutto pronto quando i primi abitanti arriveranno, ma prima ancora di consentire il transito sicuro dei mezzi di cantiere durante la costruzione.

Foto Ieri e Foto Oggi



Il vecchio opificio Bianchini e Scattorelli - Nel dopoguerra subentrarono i fratelli Aroldo e Fulvio Billi. Attività di calzificio e tintoria, la grande ciminiera era funzionale al lavoro della tintoria. Vi lavoravano oltre 400 operaie e personale amministrativo. Si noti lo sbarramento del Naviglio che serviva alla produzione dell'energia elettrica utilizzata dall'opificio. L'attività cessò nei primi anni '70. **ARCHIVIO FOTOGRAFICO COMUNALE**

Portaci le vecchie fotografie

Presso la biblioteca è collocato l'Archivio fotografico comunale.

Se hai fotografie o cartoline vecchie di luoghi, persone, eventi di Rezzato portale in biblioteca. Le digitalizziamo e te le consegniamo, ti chiediamo solo se ricordi qualche informazione della fotografia. Con le tue fotografie e immagini aiuterai il tuo comune a mantenere la documentazione storica e culturale della comunità rezzatese.

Info e orari della biblioteca in ultima pagina

Rezzato per il Giorno della Memoria

A 66 anni dall'abbattimento dei cancelli di Auschwitz

“La memoria del passato protegge il futuro” Legge 20 luglio 2000 n. 211

In occasione del Giorno della memoria 2011 che si celebra il 27 gennaio, l'Assessorato alla cultura propone alcuni appuntamenti rivolti a tutta la cittadinanza ed in particolare alle classi dell'Istituto comprensivo.

L'ingresso è libero e gratuito. A fine gennaio presso la sala civica Italo Calvino le classi prime della Scuola Perlasca vedranno il film *La vita è bella* di Roberto Benigni, le classi seconde e terze il film *Train de vie* di Radu Mihaileanu.

Inoltre da martedì 8 a lunedì 28 febbraio sarà allestita presso la biblioteca comunale la mostra *Porrajmos*.

Mostra: da martedì 8 a lunedì 28 febbraio 2011

Biblioteca comunale

Porrajmos, altre tracce sul sentiero di Auschwitz

Le persecuzioni di Sinti e Rom dalle leggi razziali allo sterminio nei campi di concentramento

Quella che il popolo ebraico ci ha insegnato a chiamare *Shoah*, in lingua romanés si chiama *Porrajmos*. Una parola che pochi conoscono ma che in italiano si traduce con annientamento, distruzione, divoramento. I popoli rom e sinti hanno patito sofferenze atroci durante il nazismo e il fascismo: fino ad oggi, solo alcune centinaia di migliaia sono le vittime accertate, ma la maggior parte degli storici concorda sull'impossibilità di fornire cifre definitive, anche perché ai Sinti e ai Rom divorati nei campi di sterminio nazisti, devono essere aggiunti quelli uc-

cisi o comunque perseguitati, ad esempio con la pratica della sterilizzazione coatta o con la prigionia nei campi di detenzione, nei territori occupati di tutta l'Europa.

Anche il regime fascista fu direttamente responsabile della persecuzione razziale contro i Rom/Sinti e collaborò attivamente al *Porrajmos*, sia nei confronti degli italiani e stranieri insediati sul territorio nazionale, sia ai danni dei gruppi rom dei paesi occupati dal nostro esercito.

“Ci hanno fatto entrare dal portone e ci hanno fatto uscire dal camino”, dice una canzone Rom.

La mostra *Porrajmos* è stata realizzata dall'Istituto di cultura Sinta di Mantova, in collaborazione con l'Associazione Nevodrom di Bolzano ed il Comune di Mantova. *Porrajmos* fu acquisita dal Comune di Rezzato e allestita nel 2008. Nei successivi due anni ha girato per la provincia di Brescia in diversi comuni, scuole e appuntamenti culturali grazie al lavoro di sensibilizzazione dell'Arciragazzi di Brescia, dell'Associazione culturale Altre Voci di Rovato, dell'Associazione Terre Unite di Passirano, della CGIL di Brescia e del Tavolo della Pace Franciacorta Monte Orfano.

La mostra è visitabile negli orari di apertura della biblioteca, riportati in ultima pagina.

Sempre in biblioteca sono disponibili testi e documenti per l'approfondimento.



Una delle immagini in mostra: Famiglia sinta, Gran Bretagna, primi decenni del '900



Una scena del film: “La Vita è Bella” di Roberto Benigni

Un monumento che parla di Rezzato

L'altare della patria compie cent'anni

Firmato un protocollo per valorizzare il monumento e il comparto marmifero



20.10.2010. La conferenza stampa in Camera di Commercio a Brescia di presentazione del progetto e firma dell'accordo di programma per le celebrazioni dei **100 anni dell'Altare della Patria**.

Cent'anni e non li dimostra. Fresco di restauri com'è ora, l'Altare della Patria, ovvero il più importante monumento costruito per simboleggiare e celebrare l'Unità d'Italia, continua a dominare con la sua mole quell'incrocio chiave che a Roma sta fra via del Corso, piazza Venezia e via dei Fori Imperiali, a cerniera fra Colosseo e Campidoglio.

Il monumento è stato solennemente inaugurato il 4 giugno del 1911. Da allora ogni immagine, ogni istantanea, ogni filmato che ha fatto vedere nel mondo il Vittoriano, ha diffuso anche il più formidabile biglietto da visita del marmo bresciano, dell'imprenditorialità bresciana nel settore lapideo, del genio e della creatività degli scalpellini, dei cavaatori, degli artisti di Rezzato e Botticino. L'Altare della Patria è infatti ricoperto da 120 mila tonnellate di marmo di Botticino e di Mazzano, un materiale preferito al Travertino e al marmo di Carrara su interessamento del politico bresciano Giuseppe Zanardelli. Le immense quantità di pietra furono fornite, fra il 1889 e il 1925, da aziende rezzatesi (su tutti la Davide Lombardi), lavorate da scalpellini rezzatesi, posate da marmisti rezzatesi che collaboravano con artisti bresciani come Angelo Zanelli, autore del monumentale fregio scultoreo che celebra il lavoro e l'amor patrio. L'industria del marmo, che oggi attorno a Rezzato conta almeno 300 aziende e 2.500 addetti, non avrebbe avuto le dimensioni e le caratteristiche, la fama e la capacità di muoversi sui mercati mondiali che dimostra oggi, se non ci fosse stato

quel monumento, quell'impresa geniale e avventurosa, a far compiere un autentico salto di qualità.

L'anno prossimo ricorre il centenario dell'inaugurazione e gli enti locali, le istituzioni, i consorzi dei produttori e le singole aziende hanno deciso di non far passare sotto silenzio la ricorrenza secolare. Per questo hanno incaricato un giornalista e studioso di Rezzato, Massimo Tedeschi, di predisporre un programma di iniziative per sottolineare questa ricorrenza. E al tempo stesso hanno stretto un patto, e sottoscritto un protocollo, per suggellare l'unità d'intenti che riunirà (attorno al compleanno del Vittoriano) realtà tanto diverse. Il protocollo è stato firmato mercoledì 20 ottobre, nella sede della Camera di commercio di Brescia, durante una conferenza stampa, dai sette soggetti promotori dell'iniziativa: la Camera di Commercio, rappresentata dal presidente Francesco Bettoni, il Comune di Rezzato con il sindaco Enrico Danesi, il sindaco di Botticino Mario Benetti, Virginia Lombardi in rappresentanza della ditta Lombardi e Giovanni Merendino in rappresentanza dei tre consorzi che aderiscono al protocollo: il Consorzio produttori del marmo Botticino classico, il Consorzio marmisti bresciani (che ha sede a Virle), il Consorzio cavaatori della valle di Nuvolera.

Nell'occasione Bettoni ha sottolineato l'importanza di sfruttare una ricorrenza come il centenario dell'Altare della Patria per rilanciare immagine e ruolo economico del Botticino, valorizzandone la qualità e l'importanza storica anche per metterlo al ri-

paro dalle temibili concorrenze straniere. Il sindaco Enrico Danesi ha sottolineato il legame mai interrotto fra Rezzato e la tradizione degli scalpellini: un legame rinvigorito dalla rinascita, a partire da questo anno scolastico, del corso triennale per giovani scalpellini, che ha incontrato il gradimento di sedici alunni. Il sindaco di Botticino Mario Benetti ha ricordato le sfide che il comparto marmifero sta affrontando, ma ha sottolineato anche la vitalità che esso conserva a Botticino. Giovanni Merendino, a sua volta, ha rimarcato la convinta partecipazione delle aziende a un progetto che è motivo di speranza e di rilancio, pur in un momento di difficoltà per il comparto. Il programma di iniziative può fin da ora contare sul patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri, della Regione Lombardia e del Comune di Brescia.

Il progetto

In cosa consiste il progetto delle celebrazioni che si svilupperanno lungo il 2011 e avranno un momento particolarmente intenso intorno all'anniversario del 4 giugno? Si tratta di un progetto "a rete", ha spiegato Massimo Te-

deschi, che punta cioè a coinvolgere tante diverse realtà educative, culturali, economiche presenti sul territorio, con un duplice scopo: far sì che i concittadini per primi riscoprano il contenuto di "brescianità" che c'è nell'immenso monumento romano, facendone un elemento di orgoglio identitario; utilizzare il monumento, l'anniversario e le manifestazioni che si svolgeranno anche a Roma come veicolo di marketing territoriale, per far conoscere il marmo bresciano, i paesi che lo producono, le persone e le aziende che lo lavorano. Per far questo sono previste, fra l'altro, iniziative rivolte alle scuole attraverso laboratori creativi (realizzati dalla Fondazione PInAC), laboratori teatrali, il coinvolgimento delle accademie d'arte bresciane per realizzare marchi e siti web dedicati alla ricorrenza centenaria, un libro storico e un convegno per presentare i nuovi approdi della ricerca storica su questo monumento, un convegno economico che metta a fuoco la situazione, i punti di forza e le linee evolutive del bacino marmifero, accordi con i media locali per veicolare queste informazioni.

Non mancherà una proiezio-

ne esterna, con la partecipazione di Rezzato e Botticino alle mostre che saranno organizzate per il centenario a Roma, dentro il Vittoriano, e poi attraverso un concorso giornalistico nazionale e un simposio di scultura internazionale di cui la Scuola Vantini sarà ente capofila, oltre che sede naturale di svolgimento.

Da Rezzato a Roma...e oltre

A Rezzato, all'angolo fra via Scalabrini e via Disciplina, al crocicchio che i vecchi rezzatesi riconoscono ancora come la Treérsagna, c'è ancora l'antica casa della famiglia Lombardi con il laboratorio marmistico annesso. In quei locali Zanardelli e un imprenditore suo amico, Davide Lombardi, pianificarono l'incredibile avventura di un piccolo paese, di una piccola azienda, che sbaragliarono temibili concorrenti e realizzarono il più importante monumento nazionale. Partendo da lì il marmo bresciano ha fatto una lunghissima strada. Il centenario dell'Altare della Patria è l'occasione per ripercorrerne almeno un tratto. E prolungarne la splendida traiettoria. ■



La storia del monumento

Il monumento a Vittorio Emanuele in Roma venne inaugurato, alla presenza della famiglia reale e dell'allora Presidente del Consiglio dei Ministri Giovanni Giolitti, il 4 giugno 1911. Il più grande monumento nazionale, inaugurato in occasione del 50° dell'Unità d'Italia, celebrava "Il re galantuomo" morto il 9 gennaio 1878 e venne definito anche Vittoriano. La parte centrale del monumento, dove il 4 novembre 1921 venne creata la tomba del milite ignoto, assunse il nome di "Altare della patria", che ben presto connotò l'intero monumento. La storia dell'Altare della patria

è indissolubilmente legata a Brescia, e in particolare ai comuni di Botticino e Mazzano, sede delle cave da cui venne estratto il marmo utilizzato per il monumento, e di Rezzato sede delle imprese che fornirono al governo italiano il materiale lapideo. La prima proposta di legge per erigere un monumento nazionale a Vittorio Emanuele II venne approvata già nel 1878: l'iter venne seguito dall'allora ministro dell'Interno, il bresciano Giuseppe Zanardelli.

Vennero banditi due concorsi di idee per la scelta del progetto: il primo, nel 1880, alimentò le pro-



Accade in PINAC

Una mostra speciale ed alcuni eventi

La PinAC, che da alcuni mesi è diventata dal punto di vista giuridico una fondazione, espone nell'ultimo trimestre 2010 la mostra *Regards des Enfants sur les Migrations*. "Sguardi Infantili sulle Migrazioni Umane" è una mostra internazionale realizzata in collaborazione con l'associazione francese *Constellation e Pedagogia Globale* di Milano. I disegni esposti e le toccanti didascalie che li accompagnano presentano un duplice sguardo. Un punto di osservazione è quello di chi

ha visto partire genitori, fratelli, zii e amici, e rappresenta la sofferenza e la speranza di allontanamenti a volte forzati, altre volte originati dal desiderio di migliorare le condizioni di vita della famiglia. L'altro è quello delle ragazze e dei ragazzi di Rezzato che lo scorso anno frequentavano il corso di alfabetizzazione e, guidati dall'insegnante Mariella Foresti della scuola Giacomo Perlasca, hanno raccontato con i colori e la nostalgia i luoghi e gli affetti lasciati nei paesi d'origine.

La cultura è un diritto per tutti

È recente la bella notizia del finanziamento da parte della Fondazione Cariplo del progetto PinAC Crescere a Regola d'Arte, presentato in riferimento al Bando 2010 che prevedeva progetti finalizzati ad accrescere il pubblico nei luoghi di cultura. Crescere a regola d'arte è stato elaborato in collaborazione con l'Università agli studi di Bergamo, la Scuola delle Arti e della Formazione Professionale

Domenica 14 novembre 2010, presso la PinAC, un vasto pubblico di genitori e figli ha incontrato l'illustratore Alessandro Sanna per uno speciale laboratorio creativo intorno ad un progetto al quale l'autore lavora da tempo: il manuale di segno. Un gioco di segno e disegno dove Sanna ha invitato i presenti a realizzare dei segni particolari che si trasformano in disegni espressivi seguendo un metodo molto divertente.



Chiara Piollo 10 anni, Lecce 2007

nale Rodolfo Vantini e la biblioteca civica di Rezzato. Le azioni previste si propongono di favorire la conoscenza e l'accesso in PinAC di pubblici solitamente non facili da raggiungere: gli adolescenti, gli stranieri, le persone con disabilità, i minori in difficoltà sociale, gli adulti impegnati in percorsi di riqualificazione, le donne disoccupate.

Festival di letteratura per ragazzi

Il mese di novembre 2010 ha visto nella settimana dall'8 al 15 la collaborazione tra PinAC e i Musei Mazzucchelli di Mazzano nel progetto La porta della felicità, Festival del libro per ragazzi. Sono stati diversi i luoghi delle attività e i livelli di coinvolgimento. Presso i musei Mazzucchelli è stata presente la mostra Pinocchio in PinAC, mentre in via Disciplina è stata allestita la mostra di di-

segni Echi di letteratura nelle opere della PinAC.

Con l'Unicef a Lodi

Per celebrare la giornata internazionale della Carta dei diritti dei fanciulli il Comitato UNICEF del Comune di Lodi ha richiesto la mostra Tuko Pamoja - Tutti insieme, sulla vita dei ragazzi della baraccopoli di Korogocho a Nairobi, Kenya, dove lavorava il nostro carissimo concittadino Gino Filippini.

PinAC e Altare della Patria

Nel 2011 per le iniziative legate ai 150 anni dell'Unità d'Italia e al centenario dell'Altare della Patria (il Vittoriano di Roma, realizzato con il marmo di Botticino da maestranze rezzatesi) la PinAC prenderà parte al progetto dei Comuni di Rezzato e Botticino.

poste più bizzarre e stravaganti. Il secondo, nel 1882, si conclude il 28 giugno 1884 con la scelta del progetto del conte Giuseppe Sacconi (1854 - 1905), marchigiano. La posa della prima pietra avvenne il 22 marzo 1885. Il progetto dovette misurarsi con grossi problemi di natura statica, costruttiva, architettonica, e subì numerosi rimaneggiamenti, il più importante dei quali venne approvato il 4 giugno 1890. Tutto ciò dilató i tempi di realizzazione e i costi del monumento, che finì per costare 30 milioni di lire rispetto ai 9 inizialmente previsti. Dopo la Roma degli Imperatori e la Roma dei Papi, la "terza Roma" - la Capitale del nuovo stato unitario - ha trovato nel Vittoriano il monumento-simbolo capace di eguagliare, per ambizione e dimensioni, il Colosseo e San Pietro. L'apertura di via dei Fori Imperiali, avvenuta il 28 marzo del 1933, ha fatto del Vittoriano il punto di snodo di parate, cortei, manifestazioni. L'Altare della patria in un secolo di vita è diventato il fulcro di celebrazioni pubbliche, scenografia universalmente nota, elemento dell'identità nazionale, icona dell'Italia.



L'Altare della Patria - Il giorno dell'inaugurazione, 4 giugno 1911



L'Altare della Patria oggi. Bams Foto Rodella

Corso base di informatica

Per chi vuole apprendere gli strumenti base per l'utilizzo del personal computer e iniziare a usare i programmi più comuni, con uno sguardo rivolto anche al software libero, l'Assessorato alla Cultura propone corsi base di informatica presso la sala informatica comunale nella Biblioteca, in via Leonardo da Vinci 44.

La durata del corso è di 20 ore: 10 lezioni di 2 ore ciascuna dalle ore 20 alle 22. Il costo è di € 100.

I corsi accolgono un massimo di quattordici partecipanti, tante sono le postazioni disponibili. Le domande vengono accettate in ordine di iscrizione con precedenza ai cittadini residenti a Rezzato.

Info e contatti in ultima pagina.

Nel posto delle storie ci si incontra e si legge

Dai bambini della scuola per l'infanzia ai ragazzi della Perlasca, attraverso la biblioteca: tante iniziative per viaggiare attraverso i libri

I bambini e le bambine di quattro anni della scuola per l'infanzia di tutti i plessi di Rezzato sperimentano l'incontro con "La casa dei libri", in un percorso di prima conoscenza del servizio e delle sue caratteristiche, degli spazi e delle diverse tipologie di libri presenti in biblioteca. Ascoltano letture ad alta voce ed esplorano liberamente tra gli scaffali dei PL (Primi Libri) effettuando anche il prestito a domicilio. I piccoli studenti delle cinque classi prime della scuola primaria partecipano a due incontri di libri illustrati: presentazione e lettura di libri con gli "alfabeti" e di albi con sole illustrazioni, incontrando così la lettura delle immagini e il gioco creativo con le parole. Libri sui libri è il laboratorio proposto alle sei classi seconde della scuola primaria. Du-

rante gli incontri nel "posto delle storie", i bambini sono invitati a parlare della loro esperienza di lettura/ascolto e ad esprimere le emozioni legate all'oggetto libro; attraverso letture ad alta voce, dialogo, disegno, scoprono che i luoghi della lettura sono tanti e fantasiosi e che se un libro ci piace è possibile estraniarsi da ogni disturbo esterno per ascoltare solo "il rumore della lettura". Nel percorso vengono proposti molti libri in cui protagonisti sono proprio libri, lettura, biblioteche; la bibliografia è consegnata ai genitori perché possano continuare l'esperienza con i bambini. Le classi quarte, 100 alunni, partecipano al consolidato ed entusiastico torneo della lettura Centolibri e un tesoro, un gioco a squadre promosso e condotto da "Equilibri" di

Modena: alle classi partecipanti è consegnato un pacco di libri che diverrà il terreno di gioco; durante le sfide indovinelli, domande, giochi scritti rendono partecipi i lettori ad una impegnativa e divertente gara, alla fine della quale si ottiene sicuramente la soddisfazione di aver letto dei bei libri e di aver superato lo scoglio della noia/lettura. I ragazzi e le ragazze della scuola secondaria Perlasca continuano il loro viaggio nelle storie. Le sei classi prime partecipano ogni mese ad un incontro di presentazione da parte dei bibliotecari dei libri "che si devono leggere per diventare grandi... lettori"; raccontano le loro impressioni di lettura e decidono quali libri promuovere e quali invece bocciare. In seconda ed in terza, ormai autonomi nell'utilizzare i servizi della biblio-



teca, i lettori vanno alla ricerca dei libri suggeriti nelle bibliografie tematiche: tra gli scaffali, in zone pensate per loro al piano ragazzi, nei siti specializzati, ricorrendo al prestito interbibliotecario. Su

richiesta delle insegnanti si organizzano infine due o tre volte l'anno occasioni speciali nelle quali i giovani lettori si confrontano attraverso le letture e i libri che li hanno accompagnati. ■

Domino, Ludoteca, Ludo e Cag, questi sconosciuti

“Se i miei lo sanno mi...” questa frase detta da un utente un giorno al Cag continuerebbe con altri registri; ma cosa non dovrebbero sapere i suoi (genitori)? Semplice, i “suoi non dovrebbero sapere” che frequenta il Cag, che passa parte del suo tempo libero con gli amici, che gioca in una struttura educativa gestita da educatori professionali. Da quella frase prendiamo spunto per questa lettera rivolta all'adulto e alle famiglie. Non presenteremo il Cag Domino (detta anche ludo o ludoteca), non serve. Non serve perché dopo anni di articoli esplicativi e di lavoro sul territorio, alcuni stereotipi sono rimasti, e soprattutto perché gli adolescenti delle medie e delle superiori frequentano e sanno cosa sia. Lo sanno bene dato che il nome ed il logo li hanno

scelti, collaborando con il Comune, la scuola Perlasca, la Biblioteca e la Pinacoteca. Questo articolo parla alla comunità, al lettore/lettrice, è un sforzo di dialogo e confronto. Il mondo cambia, le popolazioni si spostano, Rezzato è cambiata nel suo volto: la gente che frequenta gli spazi pubblici e privati del territorio è altro rispetto ad una decade precedente. La “Domino” è uno specchio in miniatura di questi cambiamenti, un primo punto di approdo e di regole. “Se mia madre sapesse...”. Quali sono i fantasmi che il mondo adulto ha proiettato sul Cag? La paura del cambiamento? L'energia prorompente degli adolescenti? L'utenza del Cag è eterogenea, adolescenti di varie nazionalità si trovano per passare il loro tempo insieme e divertirsi. Ri-

siede anche in questa mescolanza il diniego/divieto di alcuni utenti a frequentare la ludo? “Una volta ci trovavamo dietro la chiesa a giocare a cicoti”... I racconti degli adulti popolano la nostra memoria e la colorano di immagini. Ma era tutto così perfetto? Sviscerando poi i racconti dei giovani d'altri tempi si scoprono scorribande tra Rezzato e Virle, sassate con le fionde, scherzi nelle scuole, ecc...; ma i ricordi tendono ad addolcire il passato. Arginando le emozioni ed il proprio vissuto ci si accorgerebbe che la vitalità e la provocazione contraddistinguono le generazioni in modo trasversale, trasformando figure ribelli in miti (vedi semplicemente i “The Beatles”). La voglia di libertà, di autonomia e di rottura sono tipiche negli adolescenti. Caratte-



ristiche che hanno segnato ed etichettato stili di vita e mondi. **I nostri adolescenti sono figli del loro tempo e del tempo che noi creiamo per loro.** Il Cag Domino è uno spazio pubblico nel quale i giovani rezzatesi hanno la possibilità di esprimersi con la musica, il ballo, il gioco libero e organizzato. Le feste a tema sono spunti di crescita personale e di gruppo, durante le fasi di organizzazione e gestione si sviluppano capacità individuali e di relazione. L'adolescenza *tout court* è sempre stata il motore di un cambiamento. **E noi come era-**

vamo? La rottura dei confini ha trasbordato energie e persone in direzioni e luoghi sconosciuti. Al Cag ci si ritrova e ci si incontra attraverso il coordinamento di due educatori professionali che della realtà sociale e relazionale hanno fatto il loro oggetto di lavoro e studio. La realtà è globale, è multiculturale, è locale-globale. E Domani?

P.S. Invito scritto: il Cag è aperto dal martedì al venerdì dalle 16.30 alle 18.30, gli educatori sono ricettivi a qualsiasi stimolo e curiosità.

Divertirsi in ludoteca: riapre il CAG junior

Dal 27 settembre ha riaperto il C.A.G. (Centro Aggregazione Giovanile) Ludo-Junior per la gioia di tutti bambini e dei loro genitori.

Che cos'è??? È un servizio libero e gratuito aperto dalle 16 alle 18 tutti i giorni da lunedì a venerdì!!!

Dove si trova? Sul retro della scuola Tito Speri, con accesso dal cancello di via

Leonardo da Vinci. Il grande spazio interno è organizzato in diverse aree di gioco per rispondere alle esigenze dei bambini, e lo spazio esterno utilizzabile durante la bella stagione consente il gioco all'aperto.

Chi può usufruirne? Tutti i bambini della scuola primaria che vogliono passare il pomeriggio giocando insieme.

Cosa si fa alla LudoJunior? Si possono

fare tanti giochi, si conoscono nuovi amici, si canta e si balla con la musica, ci si diverte a sperimentare attività con i laboratori creativi, si possono festeggiare i compleanni...

Chi si occupa seguire i bambini e farli divertire? Angela e Stefano, due educatori simpaticissimi, preparatissimi e soprattutto davvero molto modesti, pronti a seguire le esigenze dei bambini

e dei genitori e a riempire il pomeriggio di tanta allegria!

Se vi abbiamo convinto vi aspettiamo in ludoteca! Se non vi abbiamo convinto vi aspettiamo ugualmente per farvi conoscere con i vostri occhi e sulla vostra pelle il servizio... e finalmente potervi convincere!!! Provare per credere, soddisfatti...sicuramente!

Stefano & Angela

SPORTELLO DEL CITTADINO

Diritti dei Consumatori: il diritto di recesso

Il 23 ottobre 2005 è entrato in vigore l'atteso **Codice del Consumo, Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206**. Si tratta di un provvedimento di grande importanza in quanto, ponendo rimedio alla frammentazione legislativa che aveva sinora caratterizzato il Diritto dei Consumatori, riunisce e sostituisce ben quattro Leggi, due Decreti del Presidente della Repubblica, quattordici Decreti Legislativi ed un Regolamento di Attuazione. Finalmente il diritto dei Consumatori trova una disciplina unitaria.

Fra gli scopi che si prefigge il Codice del Consumo particolare attenzione merita la **cd. educazione del consumatore**; è vero che troppe volte, ogni giorno, il singolo cittadino cade vittima di vere e proprie pratiche commerciali scorrette da parte delle imprese, ma è altrettanto vero che il

consumatore conosce ancora troppo poco a fondo i propri diritti che, se non sempre garantiscono una rapida ed effettiva tutela, sono certamente in grado di risolvere la gran parte delle situazioni spiacevoli in cui si trovano coinvolti i cittadini-consumatori. Di seguito illustriamo il diritto di recesso.

Il diritto di recesso (o diritto di ripensamento), ovvero della facoltà di un acquirente di restituire, perché non soddisfatti o semplicemente perché si è cambiata idea, quanto acquistato e avere diritto al rimborso delle quote versate per l'acquisto. Per capire le modalità di applicazione di tale diritto si rende necessario elencare una serie di nozioni, che lo stesso Codice del Consumo si preoccupa di definire:

Consumatore: è la persona

fisica che acquista un dato bene per fini diversi da quelli professionali, quindi chi acquista senza fattura recante partita Iva.

Locale commerciale: per locale commerciale è da intendersi soltanto la sede dove il venditore esercita abitualmente la propria attività; non sono dunque locali commerciali i luoghi pubblici, il domicilio dell'acquirente, gli alberghi o le fiere dove avvengono dimostrazioni di prodotti.

Acquisto fuori dal locale commerciale: sono gli acquisti fatti in contesti diversi da quanto descritto sopra, tra un venditore ed un acquirente fisicamente presenti (es.: "porta a porta", per strada, in alberghi, durante gite, ecc...).

Acquisto a distanza: sono quegli acquisti fatti tramite sistemi mediatici (telefono, posta, radio, televendite, inter-

net) per cui non vi è la presenza fisica delle parti. Precisa- to ciò, si deve da subito rileva- re come **solo chi rientra nella descrizione di legge come consumatore ha possibilità ad esercitare il diritto di ripensamento**. Inoltre **non vi è diritto alla restituzione ed obbligo al rimborso per gli acquisti fatti presso i negozi "normali", se non a discrezione del venditore**: è questo uno dei limiti maggiori della normativa vigente, che spesso spinge i clienti a rivolgersi a noi durante il periodo dei saldi, per cui si ritiene di aver patito un abuso quando così non è. **Il diritto di recesso trova, invece, obbligatorietà solo per gli acquisti fatti fuori dai locali commerciali o a distanza, in virtù delle differenze tra le modalità di vendita sia per la valutazione del bene che per la diversa condizione psicologica dell'acquirente.**

Il diritto al ripensamento deve essere esercitato **inviando raccomandata A/R alla sede legale del venditore o all'indirizzo indicato nella specifica clausola**, specificando chiaramente la propria volontà di esercitare il diritto di recesso dal contratto precedentemente sottoscritto; non è invece necessario indicare il motivo del proprio ripensamento.

Questi sono i termini attuali per i ripensamenti: **10 giorni lavorativi** per i contratti firmati fuori dai locali commerciali e per i contratti a distanza. **14 giorni** per gli acquisti di servizi finanziari, bancari e assicurativi a distanza. **30 giorni** per le polizze vita acquistate sempre a distanza. **10 giorni lavorativi** per i

contratti di multiproprietà, anche se firmati nella sede della ditta. **7 giorni** per i valori mobiliari come azioni, obbligazioni, titoli di Stato, fondi di investimento aperti, ecc... venduti fuori dai locali commerciali della ditta o a distanza. **7 giorni** per i contratti di qualunque tipo stipulati per via telematica mediante l'uso della firma digitale.

I termini di cui sopra si riferiscono al giorno di invio della lettera e fa fede la cedola di invio: **nel caso in contratto non vi sia la prevista clausola o che il venditore non abbia fornito copia del contratto, i giorni arrivano sino a 90, ma attenzione, ricordatevi che dovete sempre ottenere una copia del contratto corredata di tutte le condizioni di vendita.**

Sono addebitabili al consumatore le spese di restituzione del bene, mentre il venditore è obbligato alla restituzione delle quote già versate; si discute della validità delle clausole che pongono forfetariamente spese a carico del consumatore nel caso egli si avvalga del diritto di recesso: certamente sono illegittime le spese non documentate.

È onere del venditore, infine, comunicare all'eventuale finanziaria la cessazione del finanziamento e nulla è dovuto da parte dell'acquirente all'istituto creditizio.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti:

SPORTELLO DEL CITTADINO
c/o Comune di Rezzato
Servizi Sociali, Piazza Vantini, 21 - Piano terra
Venerdì dalle 14 alle 17

Dott. Paolo Pedretti
per Federconsumatori Brescia

Sportello consulenza psicologica, un aiuto concreto

Sta volgendo al termine il terzo anno di attività dello sportello di consulenza psicologica. È un servizio offerto dal Comune a tutti i cittadini residenti a Rezzato ed è stato istituito con l'obiettivo di fornire un aiuto psicologico immediato e gratuito. Lo sportello è attivo tutti i mercoledì dalle 11 alle 15 presso gli uffici dei Servizi alla Persona e vi si accede semplicemente previo appuntamento.

L'idea di creare questo tipo di servizio mi fu suggerita qualche anno fa da una paziente che seguivo privatamente per problemi di ansia e depressione. La signora proveniva da un comune limitrofo e in una delle ultime sedute mi disse che *"è davvero un peccato che non tutte le persone abbiano la possibilità, o per scarsa informazione o per problemi economici, di essere aiutate a conoscere la natura dei loro disagi ed apprendere come affrontarli"*.

Mi disse inoltre che nel suo comune di residenza avevano da poco attivato un servizio di consulenza psicologica per i disturbi d'ansia e che, secondo lei, io avrei dovuto fare altrettanto, sfruttando la mia esperienza e le mie competenze per diffondere il messaggio che *"da certi disagi si può anche guarire"*. Decisi allora di muovermi, e dopo aver attivato il servizio nel mio comune di residenza, grazie alla sensibilità dell'Assessore e della responsabile dei Servizi alla Persona di Rezzato, lo sportello è ora attivo e lavora a pieno ritmo anche qui.

In questi anni di attività ho incontrato persone con molteplici disagi personali di varia natura, spaziando da disturbi d'ansia e dell'umore a problematiche di coppia, dalle patologie legate alla dipendenza alle difficoltà nell'essere genitore. Solo per citare alcuni

dati relativi all'andamento dello sportello, nel 2009, durante le 188 ore di sportello, sono stati effettuati 281 colloqui e per l'anno 2010 i dati confermano la medesima affluenza. Personalmente credo che il successo di questo servizio di consulenza psicologica stia nel fatto che viene data la possibilità ad ogni singola persona di aver un momento ed uno spazio di ascolto e di confronto in cui aprirsi completamente, senza il timore di essere in qualche modo giudicata.

C'è un'ultima considerazione che vorrei fare: ascoltare i problemi di tutti non è una questione di pazienza, ma un'occasione di apprendimento per chi come me si siede dalla parte di chi ascolta. Ogni persona ha una sua storia ed una modalità unica di vivere ed affrontare quelli che possono sembrare gli stessi problemi, e nel momento del confronto con una persona che mi sta comunicando il suo disagio, io apprendo cose che potrebbero essere utili ad altri soggetti che stanno vivendo situazioni simili e che potrò loro trasmettere perché qualcuno le ha suggerite a me. Diventa pertanto un processo di crescita a doppio senso, dove ognuno di noi cerca di dare all'altro quello di cui si ha bisogno in quel momento, senza sentirsi in alcun modo in colpa o in debito.

Un ringraziamento a coloro che hanno reso possibile la nascita del servizio ed un invito ai cittadini in difficoltà a saper cogliere questa opportunità, per non trovarsi soli ad affrontare i momenti difficili che ognuno di noi può incontrare.

Tania Tosadori
psicologa psicoterapeuta



Servizio di Fisioterapia per utenti esterni presso la PALESTRA DI CASA ALMICI

L'Azienda speciale "Evaristo Almici" di Rezzato è lieta di informare la cittadinanza che presso la Palestra di Casa Almici anche gli utenti esterni possono fruire del servizio di fisioterapia (incluse Visite Fisiatriche) erogato con sconti particolari ai cittadini rezzatesi con più di 65 anni ed integrato, se richiesto, con il servizio di trasporto. Per accedere al servizio gli utenti devono esibire la certificazione rilasciata dal medico curante, dal fisiatra o da un Medico ortopedico. È possibile prenotare la visita fisiatrica e/o le terapie telefonando allo 030-2791408 dalle 9.30 alle 12.30, dal lunedì al venerdì, oppure negli stessi orari venendo direttamente presso l'ufficio amministrativo di Casa Almici.

Istituto comprensivo, avanti a pieno ritmo

L'anno scolastico 2010-2011 è ormai iniziato a pieno ritmo e l'Istituto Comprensivo Statale di Rezzato si è nuovamente riempito dei suoi quasi 1.400 alunni. La scuola riunisce otto plessi, quattro dell'infanzia ("T. Alberti", "Don Minzoni", "A. Moro", "C. Bagatta"), tre di istruzione primaria ("T. Sperti", "Caduti Piazza Loggia", "P. Goini") e uno di secondaria di primo grado ("G. Perlasca"). La sfida dello scorso anno di costruire un istituto comprensivo capace di attuare un importante progetto di continuità tra gli ordini di scuola di Rezzato ha compiuto così il suo primo passo. Grazie anche al coinvolgimento dell'Ente Locale e di tutte le strutture educative presenti nel nostro comune, la proposta quest'anno è ancora cresciuta, nonostante le minori risorse imposte dalle ridotte disponibilità finanziarie.

Tante le novità:

- Stesura definitiva del Regolamento d'Istituto e della Carta dei Servizi, documenti ufficiali e indispensabili per conoscere l'identità della scuola.
- Tempo prolungato con servizio mensa per la scuola secondaria: due volte alla settimana con orario fino alle 16.10 (interamente gestito dalla scuola), riducendo il tempo di presenza a scuola senza ridurre le ore di lezione.
- Raccolta differenziata e pratiche di quotidiana ecologia in tutte le occasioni dell'attività scolastica (nella mensa, nelle aule, nei laboratori, nelle uscite).
- Potenziamento del supporto informatico nella scuola primaria, con l'installazione di due LIM (Lavagne Interattive Multimediali) e costante aggiornamento del sito della scuola.
- Progetto di attività alternativa alla religione cattolica nella scuola secondaria, dal titolo *Spazio e tempo senza confini*: lavoro multidisciplinare, di educazione artistica e musicale, attività sportiva e linguistica per conoscere le culture degli alunni rezzatesi provenienti da altri Paesi e promuovere lo stile della condivisione e del reciproco interesse e rispetto.
- Nel rispetto delle differenze e funzionale al successo formativo, messa a disposizione, attraverso l'Associazione Italiana per la Dislessia, di audiolibri per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e supporto relativo per i genitori.

- Largo coinvolgimento delle famiglie per la formazione del Patto educativo di corresponsabilità e per la collaborazione nello sviluppo del progetto educativo.
- Incontri di formazione per i docenti sulla gestione degli alunni in condizione di disagio, tenuti da specialisti dell'ASL, responsabili dell'Equipe Handicap e dell'Unità operativa integrata Materno Infantile.
- Progetto orientamento per le classi seconde e terze della scuola secondaria "Perlasca", organizzato dai docenti di lettere in collaborazione con l'ASIMPRE (Associazione Imprese Rezzatesi).
- Attivazione, in accordo con il Centro Territoriale per l'Educazione Permanente di Calcinato e con il sostegno dell'Amministrazione Comunale, di un corso di alfabetizzazione per studenti stranieri dai 16 anni in su e avvio del corso di **licenza media per adulti (ex 150 ore) che si terrà presso la scuola Vantini**.

L'offerta formativa

Descritta in un unico POF (Piano di Offerta Formativa), raccoglie le numerose attività scolastiche che si intrecciano con quelle extrascolastiche approfondendone il curriculum.

Ne sono esempio:

- le mostre offerte dalla Pinacoteca Internazionale dell'Età Evolutiva "A. Ciboldi";
- le "ore di lettura" coordinate dai bibliotecari della Biblioteca;
- le attività sportive come il nuoto, la vela, la corsa campestre, l'atletica leggera e la pallacanestro, che coinvolgono di volta in volta le classi dei diversi ordini;
- le iniziative di accoglienza della scuola dell'infanzia per un sereno inserimento dei bambini, primo passo per una crescita equilibrata ed una positiva apertura alla realtà;
- la musica strumentale e individuale degli alunni del corso musicale che presenziano diversi momenti pubblici sul territorio;
- i laboratori di lingua, di informatica, di arte e di scienze dove l'espressività diventa strumento per apprendere;
- la continuità fra gli ordini di scuole: specifici incontri di presentazione sono previsti per far conoscere le scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria a tutti i cittadini, ipotetici utenti.

Le iniziative

L'attenzione nei confronti dei temi che sono alla base della convivenza civile e sociale ha fatto sviluppare in questi anni una serie di **interventi e attività che hanno visto e vedranno le scuole dell'Istituto presenti insieme a vario titolo sul territorio**. Abbiamo aperto l'anno scolastico con la Giornata della Legalità e dell'Accoglienza, poi siamo andati in piazza per partecipare alla Festa dei Popoli, quindi ci prepariamo ai principali eventi della storia che riconosciamo come fondamento del nostro Paese. Ogni volta le singole scuole o una rappresentanza dell'Istituto Comprensivo partecipano attivamente ad iniziative di cittadinanza attiva, nella convinzione che la partecipazione è il miglior modo per rendere bello il proprio paese.

I valori

I diritti umani, la solidarietà, l'accoglienza e l'integrazione, le responsabilità personali e quelle collettive, il rispetto dell'ambiente, la pace come stile di vita sono i contenuti della funzione educativa specifica della scuola.

Dal momento in cui si organizza l'accoglienza dei più piccoli, alla quotidiana costruzione comune del sapere e della cultura come processo di cittadinanza, fino al momento in cui i problemi esplodono o nella quotidiana gestione delle diversità, a scuola deve regnare la pace. Lavorare, infatti, sulle relazioni che esistono all'interno della scuola è il miglior investimento di pace. È un progetto ambizioso che fa della continuità un obiettivo, delle risorse umane uno strumento e del successo formativo la meta.

Ci sarebbe ancora molto da raccontare sull'Istituto Comprensivo di Rezzato, ma tutti i cittadini possono informarsi sia venendo di persona presso la direzione, sia attraverso il sito consultabile on line: www.scuolerezzato.it

Formazione permanente

Firmata la Convenzione per corsi di alfabetizzazione e licenza Scuola secondaria di 1° grado (ex 150 ore)



Dal mese di ottobre, grazie ad una convenzione stipulata tra il C.T.P. (Centro Territoriale Permanente) di Calcinato, il Comune di Rezzato e la Scuola delle Arti e della Formazione Professionale Rodolfo Vantini di Rezzato, sono attivi presso la Scuola Vantini corsi di alfabetizzazione per cittadini stranieri residenti a Rezzato e Comuni limitrofi e un Corso serale di licenza Scuola secondaria di 1° grado (ex 150 ore). Le Istituzioni firmatarie intendono consolidare forme di collaborazione, già sperimentate in passato, al fine di ampliare l'offerta formativa e creare percorsi didattici flessibili e integrati volti a superare possibili forme di emarginazione socio culturale dei corsisti.

I corsi di alfabetizzazione (insegnamento della lettura e della scrittura) sono rivolti agli adulti stranieri analfabeti o alfabetizzati ma con scolarità debole. I promotori intendono attuare forme di inclusione sociale con una prospettiva nella quale ogni persona, a qualunque età, sia posta in grado di sviluppare le proprie capacità, di governare il proprio apprendimento della lingua italiana, di partecipare a processi di riconversione e di usufruire di offerte di istruzione che consentano di migliorare la qualità della vita.

Il progetto rientra nella volontà dell'Amministrazione Comunale di creare opportunità di formazione permanente ai cittadini rezzatesi. I corsi di alfabetizzazione rispondono ad istanze provenienti dal territorio.

Stipulata la Convenzione sono state contattate oltre 130 persone che avevano mostrato un interesse generale. All'attivazione dei corsi si sono presentate 84 persone, 13 delle quali sono state orientate verso il corso di Scuola secondaria di 1° grado.

Il 19 ottobre è stato varato il primo corso, ma visto il numero significativo delle adesioni si procederà ad attivare altri corsi a partire dal 2011.

Parallelamente, sempre presso la Scuola Vantini, il 20 ottobre è iniziato il corso di licenza Scuola secondaria di 1° grado. Il corso che terminerà l'11 giugno 2011 si svolge dal lunedì al giovedì dalle 16 alle 20, per un totale di 16 ore settimanali. Alle quali si aggiunge un'ora di recupero e potenziamento dalle ore 15 alle 16 per alcuni corsisti.

Dal CreAnziani un grazie speciale

Egregio Sig. Sindaco, siamo il gruppetto di anziani che ha frequentato il Centro Ricreativo Anziani in colonia durante l'estate. Vorremmo ringraziarLa per l'opportunità che ci ha dato. La nostra speranza è che anche per gli anni a venire vi sia la possibilità di frequentare il Centro durante il mese di luglio. Ce la siamo spassata tantissimo! Vorremmo fare un appello agli ultrasessan-

tacinquenni: c'è posto anche per voi, anche se in giro dicono che in colonia vanno solo i vecchi. Faustina di 95 anni e Mery di 85 partivano dalla Colonia e arrivavano di gran lena fino agli Alpini, in barba a tutti quelli che si dicono giovani.

Vorremo ringraziare la Signora Raffaella che distribuiva i pasti, il Signor Vito che li consegnava, la Signora Rosa che ci faceva compagnia e anche la Signora Michaela. Grazie di cuore a tutti per la bella esperienza, in attesa di ritrovarci l'anno prossimo! **I partecipanti:** Stella Negrini, Giuliana Medeghini, Ruggero Magri, Anna Maria Morandi, Emilia Fontana, Faustina Merighetti, Elena Ventura, Anna Veschetti.

Scuola dell'infanzia

L'accoglienza per iniziare col piede giusto, il gioco per educare

L'accoglienza nella scuola dell'infanzia si propone di offrire a tutti i bambini una situazione serena di relazioni, di gioco, di vita sociale e di interesse verso i propri bisogni, che consenta una equilibrata crescita e una positiva apertura alla realtà. Partendo dall'osservazione dei bambini stessi, le insegnanti hanno rilevato come l'impatto favorevole dei primi giorni di scuola ponga il bambino in un atteggiamento positivo di sicurezza affettiva e di apertura verso i nuovi rapporti, le nuove attività, i nuovi spazi, i nuovi materiali e le nuove regole.

Soprattutto nei primi giorni, la relazione insegnante/bambino necessita di tempi per l'ascolto, la rassicurazione e lo stimolo. Per questo motivo l'esperienza scolastica prende avvio dal "progetto accoglienza", che prevede l'iniziale frequenza dei bambini di quattro e cinque anni che hanno frequentato l'anno precedente e poi, gradualmente, l'inserimento scaglionato dei nuovi iscritti.

L'attività privilegiata dei bambini a questa età e, al tempo stesso, lo strumento utilizzato dalle insegnanti per raggiungere gli obiettivi educativi, è il **gioco**, con il quale si riesce a suscitare emozioni e motivazioni e a coinvolgere l'interesse di tutti.

Proprio per questo, in ciascuna scuola, l'accoglienza prende avvio dalla preparazione dell'ambiente da parte delle insegnanti e, successivamente, da attività di gioco che favoriscano l'inserimento dei nuovi bambini a scuola, il riconoscimento del proprio ruolo all'interno della sezione e la ripresa di semplici regole condivise.

L'organizzazione della vita della sezione è fatta in modo da coinvolgere attivamente i bambini e le bambine nella progettazione e realizzazione delle diverse attività e nella gestione della giornata scolastica.

Fondamentale per l'attuazione di questo progetto è l'accoglienza dei genitori, con i quali le insegnanti cercano di instaurare un rapporto di collaborazione e di "alleanza educativa", perché il bambino trovi nella scuola un ambiente sereno dove poter maturare come persona in continuità con l'azione della famiglia.



**Nel mese di febbraio 2011
il Comune di Rezzato
apre le iscrizioni
all'ASILO NIDO FIORALLEGRO
per l'anno scolastico 2011/2012**



Le educatrici e la coordinatrice vi aspettano
SABATO 5, 12, 19 FEBBRAIO
DALLE ORE 9.00 ALLE 11.00 per...
visitare gli ambienti, conoscere il personale, avere informazioni, ritirare i moduli di iscrizione.
E per l'occasione... saremo liete di offrire la colazione a grandi e piccini!
(Il servizio è riservato alle famiglie residenti).

Per informazioni:
Asilo nido Fiorallegro, via A. Manzoni, 12
Tel. 030 2590554
fiorallegro@gmail.com

Scuola Vantini

*Partito il nuovo corso triennale
per la lavorazione del marmo*

L'Anno Formativo 2010/2011 ha visto finalmente realizzarsi un importante progetto a lungo sognato dalla Scuola Vantini e la cui realizzazione è stata possibile anche grazie alla preziosa collaborazione, oltre che del Comitato Tecnico Scientifico della Scuola, del Consorzio Marmisti Bresciani e del Consorzio Produttori Marmo Botticino Classico. Il 13 settembre 2010 è stato attivato il primo corso triennale (unico in Lombardia) per **operatore addetto alla lavorazione artistica del marmo**. Grazie ad un'intensa azione di orientamento che nei mesi scorsi si è sviluppata nelle scuole medie del territorio sono state raccolte 16 iscrizioni (12 maschi e 4 femmine).

Il percorso era stato avviato nel 2008, al fine di dare una risposta concreta e reale all'esigenza di figure professionali capaci di rispondere alle nuove richieste di conoscenza delle tecnologie e di lavorazione artistica della pietra. Gli allievi potranno conseguire

in tre anni una qualifica spendibile a livello nazionale e corrispondente al II livello europeo della certificazione delle competenze. Al termine del loro percorso potranno inserirsi nel mondo del lavoro con la certezza di non avere competitor sul piano formativo, oppure potranno decidere di proseguire gli studi con la frequenza di un quarto anno che li porterà a conseguire un diploma professionale di "tecnico delle lavorazioni artistiche".

Questo percorso formativo verrà riproposto anche per l'A.F. 2011/2012.

Orientamento 2011/2012

La Scuola Vantini proporrà per l'AF 2011/2012 tre percorsi triennali di qualifica:

- OPERATORE MECCANICO ADDETTO ALLE MACCHINE UTENSILI
- OPERATORE ADDETTO ALLA LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO
- OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE

Questi percorsi sono rivolti agli allievi dai 14 ai 18 anni che terminano la terza media; durano 900 ore all'anno e le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 13.45. Gli allievi, a partire dal secondo anno, svolgeranno un periodo di stage in azienda. La scuola è dotata di laboratori informatici con aggiornati linguaggi di gestione e programmazione dei settori meccanico e lapideo. È dotata di un'officina meccanica con macchine tradizionali e un centro di lavoro con controllo numerico 24 utensili. Il fiore all'occhiello è tuttavia il laboratorio di scultura, dotato di 30 postazioni collegate a scalpelli ad aria compressa.

Progetti per la valorizzazione del settore lapideo

Particolarmente rilevanti sono i corsi di formazione e i progetti didattici legati alla lavorazione del marmo proposti da anni sul territorio della Valverde. Mantenere viva l'offerta formativa serale (un corso di scultura di 150



ore iniziato il 27 ottobre e uno di scalpello di 100 ore iniziato il 25 ottobre) rappresenta un obiettivo importante. I corsi serali sono frequentati da studenti delle accademie d'arte, lavoratori del settore, hobbisti e appassionati d'arte e sono tenuti da artisti e artigiani apprezzati sul territorio: Gianpietro Moretti, Angelo ed Ivan Confortini. Attorno a questi corsi si è sviluppata una intensa attività che verrà riproposta anche per l'A.F. 2010/2011:

✦ **Learning Week:** settimana di approfondimento di scultura che realizzeremo a giugno con gli studenti di licei e istituti d'arte. Gli studenti dai 16 ai 18 anni hanno così la possibilità di scegliere un'attività extracurricolare partecipando ad un seminario di approfondimento sul tema della scultura fatto di attività pratiche all'interno del nostro la-

boratorio, di visite in cava e al museo del marmo e da incontri con artisti e artigiani locali.

✦ **Pietra Viva: storia, arte e lavoro nel territorio della Valverde:** offerta stabile rivolta a docenti e studenti delle scuole elementari e medie al fine di approfondire le tematiche legate al settore lapideo e alla valorizzazione del nostro territorio. Il corso si realizzerà a marzo-aprile 2011 e sarà composto da tre percorsi didattici: **marmo e territorio, marmo, arte e artigianato, marmo e linguaggi**.

✦ **Vantini in musica:** per promuovere la Scuola e per avvicinare la cittadinanza alle nostre proposte formative tra ottobre 2010 e marzo 2011 sono state organizzate, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Rezzato, tre serate musicali che si terranno all'interno del laboratorio di scultura. ■

Una buona notizia: il mondo può cambiare

3° Appuntamento mondiale giovani della pace, Sermig Torino



Sabato 16 ottobre come gruppo Sermig di Rezzato, con 120 giovani e adulti, abbiamo partecipato al 3° *Appuntamento mondiale giovani della pace*. Convinti che il mondo si possa cambiare, ci siamo impegnati in prima persona per un nuovo stile di vita mettendoci al servizio della vita e della pace. Con lo slogan ***Io ci sto ci metto la faccia***, vogliamo impegnarci a squarciare il buio dell'odio, della fame e dell'indifferenza per aprirci alla speranza.

Gruppo Sermig Rezzato

Cos'è il Sermig?

Il Sermig - Servizio Missionario Giovani - nasce a Torino nel 1964 da un'intuizione di Ernesto Olivero e dall'impegno di un gruppo di giovani decisi a sconfiggere la fame con opere di giustizia, a promuovere sviluppo, a vivere la solidarietà verso i più poveri. Dal 1983 la sua sede è l'Arsenale della Pace, nello storico quartiere torinese di Porta Palazzo. Era l'Arsenale Militare di Artiglieria, oggi è una

città rifugio per chi vuole cambiare vita (in questi anni ha accolto donne e uomini di 125 nazionalità); è un luogo di incontro per i giovani del mondo per confrontarsi, dialogare e crescere.

I giovani del Sermig hanno siglato il loro impegno nella "Carta dei Giovani". Da loro è nato il movimento internazionale dei "Giovani della Pace" che si incontra in periodici Appuntamenti Mondiali radunando decine di migliaia di giovani.

Informazioni: Claudio e Giuliana Jeannin - 030 2792285

Amare la Terra e tutti gli esseri viventi

L'incontro interreligioso diventa preghiera tra terra e cielo

Mercoledì 27 ottobre, in concomitanza con la 9° Giornata ecumenica del dialogo interreligioso, al convento dei Frati Francescani di Rezzato si è svolta una serata di preghiera interreligiosa.

Sono intervenute cinque confessioni presenti sul territorio bresciano: induista, buddista, islamica, valdese e cattolica, che per una sera ci hanno resi partecipi del loro credo, con una preghiera e riflessione sul tema della salvaguardia della terra e di tutti gli esseri viventi.

Accompagnati da flauto e chitarra, che hanno contribuito a creare una atmosfera suggestiva, le religioni si sono unite per ascoltare, accogliere e partecipare alla fede dell'altro.

I pensieri più profondi che ci hanno unito in questa serata sono volati in cielo, portati da mongolfiere, per un ideale unione tra terra e cielo, uno stesso Dio dai tanti volti e tanti nomi che ci accompagna.



Perché la serata non sia stato solo un momento emotivo il percorso sul dialogo è continuato con due importanti appuntamenti:

- mercoledì 17 novembre, sala Italo Calvino: "Fondamenti biblici del dialogo interreligioso", relatore Francesco Capretti;
- mercoledì 24 novembre, sala Italo Calvino: "Quale dialogo con l'islam", relatore Franco Valenti.

Diversidachi?

Da alcuni anni il Tavolo di Lavoro *Diversidachi?* del Comune di Rezzato è impegnato nell'organizzazione di eventi e iniziative con l'obiettivo di favorire e promuovere l'integrazione delle persone diversamente abili nella vita sociale.

Domenica 9 maggio 2010 è stata organizzata una passeggiata fra i parchi rezzatesi intitolata **Passeggiando, rotolando** alla quale, accanto a ragazzi in carrozzina, hanno partecipato persone in bicicletta, adulti e bambini alcuni con rotelline o senza, altri con pattini e monopattini, tutti uniti per mandare un messaggio forte e antidiscriminatorio.

Con l'idea di organizzare una festa aperta a tutti i cittadini, *Diversidachi?* ha dato vita ad un evento ribattezzato **Handy -Hour**: volendo invitare le persone a guardare oltre gli stereotipi riferiti alle persone con disabilità, è stato significativo per noi scegliere la data di venerdì 17 settembre. A seguito di questa scelta è stato quasi naturale intitolare la serata **"Che s...fortuna?!"**, mettendo come sottotitolo **"per chi ci crede!"**. La serata è stata allietata, dalla presenza di clown volontari, da momenti di musica e poesia, nonché da as-

saggi gastronomici offerti da alcuni dei partecipanti.

Altra iniziativa importante di *Diversidachi?* nel corso del 2010 è stato l'invio a commercianti ed esercenti rezzatesi di una lettera con l'invito a diventare protagonisti nel processo di abbattimento delle barriere architettoniche, proponendo loro di **realizzare una rampa per permettere a tutti i cittadini di diventare loro clienti**.

In occasione della Giornata internazionale delle persone con Disabilità 2010 il Tavolo di Lavoro *Diversidachi?* ha infine proposto per venerdì 3 dicembre, presso la Sala Civica "I. Calvino", la proiezione del film *Rosso come il cielo*, di Cristiano Bortone, che narra la storia di un bambino divenuto cieco che impara a mettere in gioco le proprie risorse attingendo dalle proprie passioni.

Tutte le notizie relative alle iniziative di *Diversidachi?* sono consultabili sul sito:

www.diversi-da-chi.blogspot.com

Per eventuali informazioni e proposte potete scrivere all'indirizzo e.mail:

diversidachi@gmail.com.

Il coordinatore
Annibale Bianchini

Nel ricordo di Gino Filippini

La sua opera continua!

Ricordare non è solo far memoria del tempo passato ma è anche, come nel caso di Gino, vivere il presente che è stato da lui seminato nella sua vita donata ai giovani di Korogoch. Loro stessi infatti, che sono stati i primi beneficiari di questa semina, lo hanno chiamato "il seminatore".

In questi due anni trascorsi dalla sua morte i principali progetti, da lui sostenuti e voluti con l'impegno e la forza dei giovani della baraccopoli, stanno camminando ed operando verso quelle mete condivise che si erano prefissati per costruire e dare dignità alla persona perché possa poi camminare con le proprie gambe. La strada che porta le persone a crescere è sempre lunga, impegnativa e faticosa ma, come sempre Gino ricordava a questi ragazzi, "siamo come l'albero di mango che cresce lentamente, ma poi nessuna intemperie lo potrà stradicare".

Il progetto *Education for Life* (Educazione per la vita), che vede impegnati alcuni giovani già preparati e motivati da Gino, continua il suo impegno educativo nella scuola coinvolgendo studenti, insegnanti, genitori e gruppi sociali. Le situazioni di vita all'interno della baraccopoli sono dure e presentano innumerevoli e gravissimi rischi per questi ragazzi che si affacciano alla vita; la preoccupazione di Gino, che ora è anche la nostra, era di far leva sulla responsabilità personale, perché anche nelle fatiche del vivere in situazioni così difficili la persona, se stimata, valorizzata e motivata, è capace di prendere in mano la propria vita con una responsabilità personale inaspettata.

Anche l'iniziativa *Jikaze Uta-faulu* (impegnati e riuscirai) ha supportato ed aiutato in questi due anni circa un'ottantina di studenti che si affacciano al mondo del lavoro. Il progetto prevede che un ragazzo verrà aiutato se volontoso e capace

di mettere a disposizione la sua "prima", pur se minima, parte economica. Da questo segnale di forte impegno ed interesse personale scaturiva il successivo aiuto di Gino. Queste modalità di sostegno sono tuttora in corso (grazie anche alla solidale generosità di tanti rezzatesi) ed hanno permesso a molti giovani di avere un lavoro con una prospettiva di vita più dignitosa. Ora questo desiderio trova lo SVI impegnato a proseguirlo.

Una semplice ma significativa testimonianza di quanto solido fosse questo legame di stima alla base del progetto "impegnati e riuscirai" è stato raccolto a Korogoch poco dopo la scomparsa di Gino. Ad alcuni amici di Gino che erano successivamente arrivati a Korogoch si presenta un entusiasta e felice giovanotto con il suo "attestato professionale"; voleva far sapere a Gino che, insieme e col suo aiuto, ce l'aveva fatta! Era solo un primo passo, ma nella direzione giusta.

Grazie Gino per la tua testimonianza civile e cristiana e per lo stile con il quale l'hai vissuta e trasmessa. La comunità rezzatese, sia civile che parrocchiale, è onorata di averci avuto come concittadino, fratello nella fede ed esempio da imitare e con impegno riconoscente si sentirà ancora corresponsabile delle tue iniziative.

Per chi intendesse contribuire e rendersi complice alle necessità di queste iniziative:

Cc postale: n°. 10236255

Intestato a: Servizio Volontario Internazionale, 25123 Brescia - viale Venezia, 116.

Causale: **progetti Gino - Kenya**

Cc bancario: Banca Etica - Filiale di Brescia. Codice IBAN: **IT 02 L05018 11200 00000 0504030**.

Intestato a: Servizio Volontario Internazionale, 25123 Brescia - Viale Venezia, 116.

Causale: **progetti Gino - Kenya**



mostra associativa Natale '09

Associazione Rezzato Arte e Cultura

Con "Anno 0 Incontriamoci" nel 2006 ci siamo presentammo alla cittadinanza rezzatese con i nostri dipinti e sculture. L'intento era di farsi conoscere, condividere le nostre passioni e le finalità associative che ci eravamo proposti. Mantenendo di anno in anno il periodo natalizio come momento aggregativo, anche quest'anno abbiamo proposto, dal 4 dicembre al 19 dicembre una mostra dal titolo "Arti Figurative - Nuvole di Poesia". Ad ogni autore sarà attribuita una poesia, da qui la scelta del titolo.

Corso di fotografia Viaggio tra analogico e digitale



Il Club fotografico Nadar organizza il 19° corso di fotografia. Le lezioni avranno luogo tutti i martedì di febbraio e marzo 2011, verrà trattata la fotografia "analogica" (pellicola) e la fotografia digitale. Dalla storia della fotografia, all'aspetto tecnico (fotocamere, obiettivi, pellicola, sensore ccd, diaframma, esposizione, flash, ecc...) proseguendo con l'aspetto artistico, la composizione, il paesaggio, il ritratto, macrofoto.

Relatore **Tarcisio Piccinelli** (Afi - A.Fiap). Per informazioni: tel. 030 2590603 - cell. 338 2388137 - 335 5886475.

Giovani e sport: i talenti rezzatesi

Chi l'ha detto che l'erba del vicino è sempre più verde? Troppo impegnati nel guardare lontano in cerca di campioni da invidiare, capita spesso che ci dimentichiamo dei talenti nati e cresciuti nel nostro territorio. Peggio ancora, in alcuni casi non siamo nemmeno a conoscenza di certe individualità di spicco che da anni portano il nome di Rezzato in giro per l'Italia e all'estero.

Qui di seguito proponiamo allora i profili di alcuni dei giovani rezzatesi saliti alla ribalta nei rispettivi sport di appartenenza. Interessante sottolineare come alla base della maggior parte di queste ancora verdi carriere ci sia la presenza degli istituti scolastici, fondamentali non solo per l'educazione e la formazione dell'individuo, ma anche per il suo avviamento all'attività sportiva.

Simone e il basket

Benvenuto al Sud!

Da sempre uno degli sport di squadra più frequentati, la pallacanestro gode di parecchia fortuna anche sul nostro territorio, a partire dal settore giovanile, che ha lanciato sulla scena provinciale tanti buoni giocatori, sia al maschile che al femminile. In alcuni casi, tuttavia, al Palazzetto di San Carlo si sono espressi autentici talenti che hanno poi saputo affrontare campionati nazionali. La Rezzato sportiva lanciata "alla conquista" dello Stivale è ben rappresentata da Simone Candela.

Simone, hai solo 23 anni ma hai messo già alle spalle diverse esperienze in squadre di tutta Italia. Da dove è iniziata questa avventura?

«Innanzitutto da Virle, il mio paese, ma devo dire che se ho intrapreso questa carriera lo devo in gran parte a Roberto Piccinelli. Fu lui che mi scoprì: sapeva che giocavo a calcio, ma mi notò già durante le ore di minibasket che ci facevano fare alle elementari; vide in me tutte le caratteristiche di un futuro giocatore di basket (già a quell'età ero di gran lunga il più alto della scuola, diciamo che non passavo inosservato!) e a 12 anni mi portò nella società di pallacanestro di Virle. Il ricordo di Roberto, che nel frattempo ci ha lasciati, rimane sempre vivo nel mio cuore».

Bisogna dire che ci vide giusto, e lontano. La tua maturazione in questo sport è avvenuta molto velocemente...

«Sì è vero. Rimasi qui a Rezzato due anni (nel frattempo la nostra squadra

si era trasferita al Palazzetto dello Sport di San Carlo), poi tredicenne passai al Lumezzane. La squadra di cui facevo parte partecipava ad un campionato nazionale che comprendeva team di tutto il nord Italia e decisi di trasferirmi direttamente là. Un ulteriore salto di qualità lo feci a 17 anni, quando presi la strada di Lodi e di Casalpusterlengo. Questa società è famosa in tutta Italia per la qualità del proprio vivaio, ha scoperto alcuni dei più grandi talenti del Paese; fu quindi molto importante per me misurarmi con cestisti di altissimo livello, non solo miei compagni di squadra, ma anche i ragazzi che affrontavo incontrando i vivai delle migliori società italiane: Montepaschi Siena, Milano, ecc...».

Casalpusterlengo mi ricorda un ragazzo milanese che ora gioca in NBA: anche Danilo Gallinari è passato da lì, giusto?

«Pietro Aradori, bresciano come me e ora in Serie A a Siena, e Danilo Gallinari sono solo le ultime stelle uscite dal vivaio lodigiano. Danilo è stato mio compagno di squadra in quegli anni... pur avendo un anno meno di me mi impressionò tantissimo, non per niente ha fatto il grande salto e ora gioca in un ambiente pazzesco, quello di New York e del Madison Square Garden; sono certo che saprà sfondare anche nel campionato più difficile e spettacolare del mondo, ha tutte le carte in regola».

Pian piano la tua crescita ti ha portato ad allontanarti sempre di

più da Rezzato, il tuo passo successivo fu la Toscana...

«Sì, a 19 anni decisi che era il momento di fare ulteriore esperienza e andai al Montevarchi, in B Dilettanti, che allora si chiamava B2. Non ancora ventenne cominciai a collezionare le prime presenze, anche nel quintetto titolare, e a fine stagione scesi ancora più a sud scegliendo Palermo, sempre in B Dilettanti. Dai 20 ai 22 anni sono rimasto in Sicilia, un anno nel capoluogo e due a Trapani, sulla punta ovest dell'isola. Lì fu più difficile giocare con continuità perché nel frattempo avevo scalato una categoria; anche per questo motivo alla fine della scorsa stagione ho deciso di accettare l'offerta del Catanzaro e tornare in B2».

Credi che la tua dimensione sia una B2 o hai ancora margini di miglioramento?

«No, sono convinto di poter tornare a giocare in A Dilettanti, ma per adesso va bene così. Gioco sempre e la stagione è anche iniziata bene: il nostro obiettivo sono i play off».

Che tipo di giocatore sei? A chi ti ispiri?

«Gioco come ala piccola o come ala grande, ma sono abbastanza atipico: pur essendo alto 202 centimetri faccio del gioco in velocità il mio punto di forza, inoltre possiedo un buon tiro. Come caratteristiche il modello più illustre a cui potrei assomigliare è Andrea Bargnani, anche se i miei idoli sono giocatori che ho conosciuto ed assieme a cui ho giocato. Oltre a Danilo Gallinari mi ricordo un ameri-



Simone, palla in mano, con la divisa dell'Alcaro Catanzaro.

cano che giocava a Lumezzane, John Ebeling: semplicemente dominante, e aveva 41 anni...».

Oltre a Piccinelli c'è stato qualche altro allenatore a cui rimani legato?

«Certamente, agli allenatori che ho avuto ad inizio carriera, Diego Sguai-zer e Giuseppe Barbara su tutti».

Chiudiamo con una domanda extra sportiva: come ti trovi a vivere nel sud Italia?

«Mi sono trovato bene in tutti gli ambienti che ho frequentato, dalla Lombardia alla Toscana, dalla Sicilia alla Calabria, ma se devo essere sincero preferisco la vita al sud che al nord. Adesso ho casa a Trapani e mi trovo splendidamente, le persone sono ottime e mi piacerebbe continuare a stare qui. In poche parole è qui che ho trovato il mio mondo».

Andrea e il rugby

Dalla Perlasca alla Nazionale

Il rugby è uno Sport di squadra con la "S" maiuscola. Rispetto a "fratelli maggiori" che godono di maggiore fama (il calcio ad esempio) non ha nulla da invidiare, anzi, avrebbe molto da insegnare o perlomeno suggerire, a partire dalla cultura del rispetto per il gioco e per l'avversario. Sul nostro territorio non sono presenti scuole rugby, e per un ragazzo che volesse coltivare questa passione la soluzione più prossima è rappresentata dal Botticino Rugby; eppure uno dei più brillanti prospetti della scena nazionale è un rezzatese doc: Andrea Jacotti.

Andrea, pur essendo un classe '91 hai già una buona carriera alle spalle e diversi caps collezionati nelle nazionali giovanili. Da dove è partito il tuo cammino?

«La mia passione per il rugby è nata alle scuole medie. Ho iniziato ad avvicinarmi al gioco grazie alle attività promosse dalla Perlasca; a quel tempo giocavo a calcio nel Rezzato, ma non appena ho cominciato a prendere confidenza con la palla ovale mi sono buttato senza esitazioni sul rugby».

Come mai il rugby e non il calcio?

«Beh, è semplice: mi piaceva di più. Il gioco mi divertiva maggiormente, il clima che si respirava e l'ambiente che mi circondava erano più distesi, tranquilli. Inoltre credo che

sia uno sport completo e allo stesso tempo ricco di valori. In ogni caso non è stato facile lasciare il calcio, perché tutti i miei amici in quel periodo facevano parte del settore giovanile del Rezzato, come me inizialmente».

Una volta presa la decisione in che squadra hai mosso i primi passi?

«La mia prima società di appartenenza è stata il Botticino Rugby. Devo ringraziare ancora una volta la scuola Perlasca, che aveva un rapporto di collaborazione con loro grazie al quale ho potuto cominciare un'attività sportiva a 360 gradi. I primi anni a Botticino sono stati fondamentali per la mia formazione, ho trascorso tre stagioni sul campo di via Caduti Piazza Loggia prima di trasferirmi a Calvisano, che è tuttora la squadra in cui milito».

Una società di grande tradizione rugbistica...

«Sì, la dimensione a Calvisano è molto importante, anche per quanto riguarda il settore giovanile. A 15 anni entrai a far parte di un progetto di Accademie nazionali che si sviluppavano nei centri più importanti del rugby italiano, quindi Treviso, Parma ma anche Calvisano, che costituiva il punto di riferimento lombardo. Il responsabile era Gianfranco Ermolli, che nel 2007-2008 guidò l'Under17 a conquistare lo

Scudetto. Il 2008, tra l'altro, fu un anno da incorniciare per tutta la società, perché la prima squadra si laureò Campione d'Italia vincendo il Super10, il massimo campionato, l'equivalente della Serie A calcistica. L'anno successivo passai di categoria ed entrai nell'Under20 allenata da un gallese, Mike Gosling. Sono molto legato a Mike e credo sia stato molto importante esser stato allenato da lui: mi ha dato subito fiducia, mi ha sempre schierato nel XV (i quindici giocatori che scendono in campo titolari), mi ha dato continuità e gli devo molto».

La tua scalata veloce verso l'eccellenza in questo sport è stata certificata anche dalle tante presenze (caps) che hai già collezionato nelle selezioni nazionali giovanili. Qual è stata la tua esperienza in maglia azzurra?

«Sì, ho già vestito parecchie volte la maglia azzurra della Nazionale Italiana. L'esordio assoluto lo feci già al mio primo anno a Calvisano, partecipando ad un'amichevole contro l'Accademia francese di Hyeres. Sempre nel 2008, nel periodo di Pasqua, mi convocarono ad un Quattro Nazioni a Lione contro Galles, Inghilterra e Francia, e proprio contro i transalpini fui schierato tra i titolari. Successivamente, nel 2008-2009, giocai a Viadana una partita contro l'Irlanda, poi nel 2009 partecipai ai



Campionati Europei FIRA (Association Européenne de Rugby) di Tolone (Fra), lì giocai tutte le partite. Purtroppo a settembre di quell'anno mi infortunai gravemente al ginocchio e da quel momento la mia carriera si è un po' interrotta».

A più di un anno di distanza ti sei ripreso dall'incidente? Quali sono le prospettive per questo 2010-2011?

«Essendo stato operato ad aprile di quest'anno sto ora ultimando la fase di riabilitazione, che per un trauma come quello al crociato può durare fino a sei mesi. Adesso mi sento bene, ad inizio novembre ho finalmente iniziato l'allenamento differenziato, sono tornato in gruppo e credo che a metà dicembre tornerò ad essere a completa disposizione. Se, toccando ferro, non dovessi più avere fastidi al ginocchio, penso che questa sta-

Andrea, in primo piano, con la maglia del Cammi Calvisano

gione possa essere quella del salto di categoria: conto di fare il mio esordio in prima squadra già in primavera».

Chiudiamo con una curiosità: qual è il tuo giocatore preferito?

«Ammiro molto un giocatore irlandese, Paul O'Donnell. È fortissimo, è stato capitano dei Lions (selezione delle nazionali britanniche) nel 2009 e gioca nel mio stesso ruolo, seconda-terza linea. È una posizione fondamentale per il gioco difensivo della squadra e per le mischie... poi avete presente quel giocatore che viene alzato in aria dai compagni nelle touche (rimesse laterali)? Ecco, facciamo anche quello!».

Elena, grinta e grazia sul tatami

Il territorio di Rezzato spesso nasconde realtà poco conosciute ai suoi abitanti e alla gente che percorre le sue strade tutti i giorni. Una di queste è la giovane Elena Moretti, nata nel 1987 sulle rive del Sebino e da alcuni anni cittadina di Rezzato. La sua realtà è quella sportiva e, in particolare, di uno sport considerato "minore" come il judo. In realtà l'arte marziale di origine nipponica, divenuta disciplina olimpica nel 1964, poggia le sue basi su principi profondi e virtuosi come il rispetto, l'educazione e la disciplina, e punta ad un miglioramento fisico-individuale della persona. Elena muove i primi passi sul tatami (tradizionale pavimentazione giapponese e "terreno" delle sfide tra judoka) in giovanissima età, presso il club Yokohama Marone, mostrando subito le proprie doti di combattività, grinta e voglia di emergere. Dopo aver appreso gli insegnamenti del suo primo Maestro, Giorgio Oprandi, in età adolescenziale e in concomitanza al suo trasferimento a Rezzato, la giovane

atleta entra a far parte del Judo Club Capelletti, sotto la direzione di Fabio Capelletti e del Maestro, IX Dan, Franco Capelletti, uno dei massimi esponenti del judo internazionale e, soprattutto, anche esso di Rezzato. Dai primi risultati nelle gare giovanili, Elena passa presto alle medaglie in campo nazionale (categoria 48 kg) fino a raggiungere il titolo di Campionessa d'Italia Assoluta, conquistato nel 2008 a Genova. Lo stesso anno Elena riesce in una impresa più unica che rara, vincendo anche il titolo nazionale Under 23 e la Coppa Italia. La sua posizione all'apice della graduatoria nazionale si conferma l'anno successivo con il bis del titolo nazionale Assoluto, a Crotone, ma le soddisfazioni arrivano anche dai tornei internazionali: il terzo posto meritato a Madrid rappresenta la quarta medaglia in bacheca dopo l'oro di Lignano (2006) e gli altri due bronzi messi al collo a Jicin (Repubblica Ceca) nel 2005 e al Lido di Roma nel 2008. Per Elena, da poco in forza al gruppo

sportivo della Polizia Penitenziaria, si aprono le porte della Nazionale Italiana, con cui comincia una nuova strada. Il percorso è difficile e le avversarie agguerrite, ma i risultati non tardano ad arrivare: nel 2009 Elena sale sul gradino più alto ai Giochi del Mediterraneo, a Pescara, e ai Campionati Europei Under 23, in Turchia. All'inizio di quest'anno la giovane judoka subisce un infortunio, durante il torneo del grande Slam, a Parigi, che la tiene bloccata per buona parte della stagione. Nonostante le condizioni non siano del tutto ristabilite, Elena stacca il biglietto per i Campionati del Mondo di Tokyo, patria della disciplina. Le fasi eliminatorie fanno ben sperare, Elena elimina le avversarie con sicurezza, ma la sua corsa si ferma alle porte dei quarti di finale, complice un nuovo infortunio alla spalla che la vede sconfitta contro una forte atleta coreana. Archiviata la delusione mondiale, ad Elena non resta che aspettare il nuovo anno fiduciosa di raggiungere nuovi e importanti traguardi.



Elena mostra l'oro vinto ai Giochi del Mediterraneo 2009

Martina e il tennis

Piccole Schiavone crescono

Germania, Svizzera, Austria, Francia... per fare carriera nel mondo del tennis non puoi rimanere profeta in patria, e se hai talento devi viaggiare molto, allenarti sempre e saper fare dei sacrifici non comuni ai tuoi coetanei, non ultimi quelli economici. A Rezzato abbiamo avuto la fortuna di aver coltivato un vero talento della racchetta, Martina Parmigiani, che tra studio e terra battuta sta ora provando a scalare le classifiche mondiali.

Martina, ci descriveresti brevemente la tua carriera tennistica?

«Ho iniziato a prendere lezioni quando avevo 7 anni. Dal 2001/2002 cominciai a frequentare l'Accademia Vavassori, partecipando già ai primi tornei e vincendone alcuni nella categoria Under10. Nel 2003 vinsi il Tour Giovani Under10 dopo i successi ottenuti a Cremona, Trento, Verona, Arcore e Bergamo. Nel 2004 sottoscrissi il tesseramento svizzero ed entrai in parecchi tabelloni d'oltralpe, mentre è dell'anno seguente il mio primo ingresso in una classifica FIT (Federazione Italiana Tennis): da 4.nc salii a 4.2. Negli

anni successivi ho collezionato diversi tornei del circuito internazionale, attraversando le categorie Under12, Under14 e Under16. Nel 2007 una wild card mi permise di partecipare al torneo Avvenire, uno dei più importanti a livello giovanile, nel quale arrivai fino al terzo turno. Questo lungo cammino mi ha portato a raggiungere nel 2009 la mia prima classifica WTA (circuito mondiale femminile): la numero 1.123. Pur avendo cambiato nel corso degli anni tanti allenatori uno solo non ha mai smesso di seguirmi e impegnarsi per me, ed è mio papà Giorgio».

Non c'è che dire, hai 16 anni ma ne hai già fatta tanta di strada. Ma qual è il tuo primo ricordo legato al tennis? Quando, invece, hai capito che da questa passione poteva nascere una carriera professionistica?

«Il mio primo ricordo? Avevo sei anni circa e giocherellavo a bordo campo mentre i miei genitori si sfidavano... a tennis! Anche la consapevolezza di poter fare carriera è arrivata molto presto; facevo spesso sogni da numero 1 del mondo... ora

sono più convinta del fatto che sia veramente difficile».

Che rapporto ti lega a Rezzato?

«Pur viaggiando molto per i vari tornei ho vissuto quasi sempre qui. Dall'età di sei anni ho sempre giocato nei due campi vicino al bocciodromo, quelli del tennis Il Molino, con mio papà. Mi divertivo molto. Recentemente però i campi sono stati tolti per fare spazio alla nuova piscina... è stato un momento molto triste per me».

Quanto è difficile per una ragazza attiva come te conciliare sport, educazione scolastica e tempo libero?

«È veramente un'impresa. Vado a scuola (frequentando un liceo linguistico statale) dalle 8 alle 13, mangio qualcosa in macchina e sono subito in campo ad allenarmi; a volte torno ad allenarmi anche dopo cena. Studio quando posso e a volte mi addormento sui libri a mezzanotte. Ma questo non mi pesa. Sopporto poco, invece, quando certi professori non riconoscono il mio impegno e non mi danno ciò che merito perché "sono una tennista"... bastano pochi preconcetti per distruggere in un



La concentrazione di Martina in attesa del servizio avversario.

attimo tanti sacrifici e tanta buona volontà».

Tornando al tennis, qual è stato lo snodo cruciale di questa prima parte della tua carriera? C'è già stato un grande salto di qualità o deve arrivare?

«In realtà non c'è ancora stato il momento del grande salto, perché non ho ancora trovato uno sponsor che mi aiuti. Purtroppo fare passi avanti implica un importante sforzo economico, dai 50 ai 100 mila euro annui, e la mia famiglia non ha i mezzi per sobbarcarsi l'intera spesa. La Federazione dà un piccolo aiuto, ma in questo 2010 ho dovuto rinunciare a quindici tornei che mi avrebbero permesso di essere la numero 700 al mondo piuttosto che la 1.000».

Chi è, invece, il tuo modello, il tuo giocatore (o giocatrice) preferito?

«Mi piace molto Marat Safin (giocatore russo ritiratosi dalla scena mondiale a fine 2009, ndr) perché mi somiglia molto dal punto di vista comportamentale e caratteriale, un po' "genio e sregolatezza", e anche perché amo il tennis maschile molto più di quello femminile».

Marat era molto completo tecnicamente, ma il suo rovescio a due mani era eccezionale. Quali sono i punti forti del tuo gioco?

«Il mio gioco naturale è il gioco d'attacco, "servizio e dritto", ma guarda caso tutti dicono che ho un gran rovescio...! Sto bene sia a rete che a fondo campo, ma il tennis è uno sport circostanziale: molto dipende dalla superficie del campo, dal tempo e dall'avversario».

Per finire, quali sono le tue prospettive concrete entrando nel 2011?

«Io continuo ad allenarmi e a pensare di potercela fare, però molto dipenderà dagli sponsor, perché non posso sperare di farcela se non posso materialmente iscrivermi ai tornei. L'importante è continuare ad allenarsi bene come sto facendo adesso, cercando di migliorare gli aspetti negativi del mio gioco... i risultati, poi, verranno da sé».

Pattinaggio artistico

A Riccione it's Skating Time

Organizzato in maniera mirabile dalla Direzione Nazionale ACSI (Associazione Centri Sportivi Italiani), Settore Sport, si è svolto dal 5 al 12 settembre il 5° Campionato Italiano "Memorial Roberta Gentilini" di pattinaggio artistico, presso la palestra "Casa dei Pattini" a Riccione. Alla manifestazione hanno partecipato più di 800 atleti in rappresentanza di 46 società ACSI, provenienti da diverse regioni italiane, che si sono contesi il titolo di Campione Italiano nelle specialità di Singolo maschile e femminile, Coppie Artistico, Coppie Danza, Spettacolo e Solo Dance.

Alla manifestazione ha partecipato una rappresentativa dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Skating Time Rezzato, che ha saputo imporsi all'attenzione della giuria e del folto e competente pubblico presente cogliendo numerosi successi. Hanno conquistato la medaglia d'oro nelle rispettive categorie Fiorella Mori (Special gruppo 3) e Claudia Trevisani (Special gruppo 2), autrici di performance di alto livello tecnico, mentre l'argento è stato vinto da Simona Savoldi e Flavio Braga (Primavera gruppo 2 femminile e 3 maschile). Sul terzo gradino del podio è salita invece Francesca Frassine (Giovani gruppo 3).

Tutti gli atleti dello Skating Time partecipanti al Campionato Italiano si sono resi autori di esibizioni importanti, aggiudicandosi posizioni di rilievo nelle rispettive categorie: Michele Provasi (4°), Sara Signoroni (5°), Ilaria Trevisani (7°), Sara Bosio (11°), Rebecca Braga (15°) e Giulia Buratti (15°).

Un discorso a parte merita la prestazione dei tre Quartetti presentati dalla squadra rezzatese nel pattinaggio Spettacolo, specialità che riscuote grande entusiasmo e partecipazione dato il gran-



La squadra rezzatese mostra i trofei conquistati ai Campionati Italiani di Riccione

de impatto coreografico ed emotivo. Le prestazioni proposte, altamente acrobatiche, eleganti ed armoniche, hanno permesso ai tre Quartetti di occupare il gradino più alto del podio nelle rispettive categorie, andando così ad arricchire il medagliere della società. Archiviata con orgoglio e soddisfazione la trasferta riminese, foriera di brillanti risultati, dirigenti ed atleti dello Skating

Time si sono già buttati a capofitto nella programmazione relativa all'annata agonistica 2010/2011.

Tutti coloro che fossero interessati a ricevere informazioni riguardanti i corsi, i costi e gli orari possono rivolgersi ai seguenti numeri: 339 4405284, 339 8825003. La società mette a disposizione pattini a noleggio fino ad esaurimento scorte.



UN SALUTO SPECIALE PER RINO ALBERTI

Sabato 30 ottobre. La partita passa in secondo piano perché prima di tutto è il giorno di Rinaldo. Rinaldo Alberti è stato il nostro allenatore da quando è nata la società; ma, soprattutto, è stato per noi un amico, un punto di riferimento. Una persona sincera che ci ha contagiati con la sua allegria e la voglia di divertirsi. Una persona speciale che ci ha dato tanto, molto più di quanto pensasse; che ci ha insegnato a lottare, a vincere e a perdere, a non mollare mai, soprattutto nella vita, che ci ha fatto capire che se si vuole niente è impossibile. Di lui conserveremo sempre un ricordo splendido e la commozione alla fine di questa partita, dopo la prima vittoria in campionato, una gioia che qualcuno, dall'alto, ha voluto regalarci ancora una volta. Grazie Rino.

I tuoi ragazzi della rezzatese

Numeri telefonici di Comune ed enti vari

Centralino	030249711
fax	0302590535
e-mail	comune@comune.rezzato.bs.it
Sito del comune	www.comune.rezzato.bs.it
Servizi Sociali	030249770
Servizi Scolastici	030249780
Tecnico Lavori Pubblici	030249771
Tecnico Edilizia Privata	030249772
Ecologia, Cave, Sportello Unico	030249773
Segreteria	030249774
Anagrafe - Stato Civile	030249777
Elettorale	030249778
Ragioneria	030249775
Polizia Municipale	030249776
Cultura	0302593078

EMERGENZE

Polizia Stradale	0303713898
Soccorso pubblico	118
Guardia medica	0302792303
Polizia pronto intervento	113
Carabinieri	0302791432
Vigili del fuoco	115
Acqua	800929393
Gas	800900777
Fognature	800933359
Energia elettrica (Asm-Asmea)	800011639
Illuminazione pubblica:	
lampade Enel	800901050
Illuminazione pubblica:	
lampade Comune	030249771

FARMACIE

Farmacia Comunale San Carlo	0302794160
Farmacia Simeoni-Piazzì - Virle	0302791826
Farmacia Portesi - Rezzato	0302791126

SCUOLE

Istituto comprensivo	0302593768
Scuola media G. Perlasca	0302593768
Scuola elementare	
Caduti Piazza Loggia	0302791924
Scuola elementare T. Speri	0302791130
Scuole elementare P. Goini	0302791401
Scuola materna C. Bagatta	0302791430
Scuola materna A. Moro	0302792371
Scuola materna T. Alberti	0302792052
Scuola materna Don Minzoni	0302791526
Asilo Nido Fiorallegro	0302590554
Scuola delle arti e della formazione professionale R. Vantini	0302791576
Centro Ricreativo Estivo	0302791263

ALTRI NUMERI

Asl Distretto n. 3 Brescia Est	0302499811
Azienda Speciale E. Almici	
Residenza Sanitaria Assistita	0302791408
Centro Diurno Disabili N. Elli	0302791119
C.T.M. Cinema Teatro Comunale	
Biglietteria	0302594801
Ufficio	0302791881
Isola ecologica	0302590153
Bocciodromo comunale	0302591916
Centro di aggregazione giovanile (CAG)	0302594028

Piscina comunale	0302792709
Ufficio postale di Rezzato	0302499611
Ufficio postale di Virle Treponti	0302791182

ALTRI NUMERI

Sportello catastale decentrato di Rezzato

Lunedì	15:00 - 17:30
Mercoledì	09:00 - 12:00
Venerdì	09:00 - 12:00

Sportello informativo per immigrati

tel. 346 4184470 per appuntamenti	
telefonare il Martedì	12:00 - 15:00
Mercoledì	13:00 - 16:00
Venerdì	19:00 - 20:30

Sportello di consulenza psicologica

Mercoledì	11:00 - 15:00
presso Comune - Servizi alla persona	
su appuntamento da fissare al numero 030 249728	

Sportello consumatori

Venerdì	14:00 - 17:00
presso Comune - Servizi alla persona	

Sportello Aprica

Lunedì	8:30 - 12:30
Mercoledì	14:00 - 18:00

Punto di ascolto antiviolenza

Giovedì	10:00 - 12:00
presso Comune - Servizi alla persona	
tel. 320 2863463	
controlaviolenza@comune.rezzato.bs.it	

UFFICI COMUNALI apertura al pubblico

Lunedì, mercoledì e venerdì
10.00 - 12.30 e 16.30 - 18.00
martedì e giovedì 10.00 - 13.00
sabato chiuso

Ufficio Tecnico e Servizi alla Persona:
Lunedì pomeriggio chiuso

IL SINDACO:

ENRICO DANESI

Deleghe: Sport, Gestione del personale, Servizi demografici, Edilizia privata
Riceve: il mercoledì dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.30
il venerdì dalle 16.00 alle 18.30
SU APPUNTAMENTO DA FISSARE
TRAMITE LA SEGRETERIA DEL SINDACO
TEL 030.249717

Il settore Sport è stato delegato dal Sindaco al Consigliere comunale sig. Emilio Rana il quale riceve i cittadini il mercoledì dalle ore 17.30 alle ore 18.30 presso il palazzo Comunale in p.zza Vantini piano 1°

IL VICESINDACO:

CLAUDIO DONNESCHI

Deleghe: Cultura, Rapporti con le associazioni, Diritti-Pace e Cooperazione internazionale
Riceve: lunedì dalle 17.00 alle 18.30 presso la Biblioteca Civica in via L. da Vinci e venerdì dalle ore 17.00 alle 18.30 presso il Comune in p.zza Vantini 21.

GLI ASSESSORI:

GIORGIO ARICI

Deleghe: Lavori pubblici, Edilizia pubblica, Patrimonio, Polizia locale/sicurezza
Riceve: il venerdì dalle ore 17.45 senza appuntamento.

DAVIDE GIACOMINI

Bilancio, Comunicazione e Partecipazione, Controllo economico finanziario delle Aziende Speciali - Riceve: mercoledì dalle 16.30 alle 18.00 previo appuntamento tel. 030.249723 per il Bilancio; per le deleghe di Comunicazione e Partecipazione contattare la segreteria tel. 030.249717.

MARCO APOSTOLI

Deleghe: Ecologia, Ambiente, Cave, Protezione civile - Riceve: martedì e giovedì dalle 12.00 alle 13.00 e lunedì dalle

17.30 (il lunedì solo su appuntamento contattando l'Uff. Ecologia tel.030.249718)

FRANCESCO MARZAROLI

Deleghe: Servizi sociali, Pubblica istruzione
Riceve: mercoledì dalle 11.30 alle 13.00 previo appuntamento da fissare con i Servizi Sociali tel. 030.249728 - 030.249752 o i Servizi Scolastici tel. 030.249759 - 249757

DOMENICO PASINI

Deleghe: Commercio, Attività produttive, Politiche giovanili, Formazione
Riceve: mercoledì dalle 16.30 alle 18.00 (per le Politiche giovanili contattare preventivamente i Servizi Scolastici tel 030.249757 - 249758 - 249759 per il Commercio contattare preventivamente l'Uff. Commercio tel 030.249782)

ASSESSORE ESTERNO:

GUIDO VITALI

Deleghe: Urbanistica
Riceve: solo su appuntamento da fissare con l'Ufficio Urbanistica tel 030.249741

FARMACIA COMUNALE S. CARLO

Via Matteotti, 151 - tel. 030.2794160
Orari di apertura: dal lunedì al venerdì:
8.30 - 12.30 e 15.00 - 19.00
sabato 8.30 - 12.30

Fondazione PinAC PINACOTECA INTERNAZIONALE DELL'ETÀ EVOLUTIVA ALDO CIBALDI

Tel. e fax 030.2792086
pinacoteca@comune.rezzato.bs.it
www.comune.rezzato.bs.it/www.pinac.it
Orari di apertura: da martedì a venerdì: 9.00-12.30
Sabato e domenica 9.30-12.00 15.00-18.00
Lunedì chiuso

BIBLIOTECA COMUNALE

Tel. 030.2593078
biblioteca@comune.rezzato.bs.it
Orari di apertura: Lunedì e venerdì: 14.00-18.30
Martedì e giovedì: 9.30-12.30 - 14.00-18.30
Mercoledì: 9.30-12.30 - 14.00-19.00
Sabato: 9.30-12.30

SALA INFORMATICA COMUNALE

Tel. 030.2593078
salainformatica@comune.rezzato.bs.it
Orari di apertura:
Martedì, giovedì, venerdì: 14.00-18.00
Mercoledì: 14.00-19.00
Sabato: 9.30-12.30

INFORMAGIOVANI COMUNALE

Tel. 030.2593078
informagiovani@comune.rezzato.bs.it
Orari di apertura:
Lunedì e venerdì: 15.00-18.00

MEDICI

DOTT. MONICA INVERARDI
Ambulatorio Via Don Landi 20/D
Rezzato - Tel. 3385098090
Ambulatorio Viale Piave 3
Mazzano

DOTT. BRUNO GIULIANI
Ambulatorio Via Almici 24
Rezzato - Tel. 0302593693

DOTT. ANDREA ZUCALI
Ambulatorio Via Avogadro 4/a
Rezzato - Tel. 0302792230

DOTT. LUIGI PIALORSI
Ambulatorio Via Paroli 38
Rezzato - Tel. 0302791329

DOTT. GIUSEPPE BERTELLI
Ambulatorio Via Paroli 36
Rezzato - Tel. 0302591160

DOTT. CINZIA BUSI
Ambulatorio
Via Dante Alighieri 1/G
Rezzato - Tel. 0302593727
Ambulatorio
Via U. La Malfa 16 - Botticino

DOTT. NADIA EMILIA GAZZOLI
Ambulatorio Via Perlasca 86
Rezzato - Tel. 3407616941

DOTT. ALBERTO GALLICO
Ambulatori: Via Puccini 23
Rezzato - Tel. 0302593198
Via IV Novembre 103 - Rezzato

DOTT. GIOVANNI GOZIO
Ambulatorio Via Perlasca 86
Rezzato - Tel. 0302593311

DOTT. BRUNO MARMENTINI
Ambulatorio Via De Gasperi 199
Rezzato - Tel. 0302791932

PEDIATRI:
DOTT. LIDIA VINO
Ambulatorio Via D. Alighieri 1/G
Rezzato - Tel. 3480307082

DOTT. DOMENICO CIMINO
Ambulatorio Via Sberna 15
Rezzato - Tel. 0302010689

DOTT. DANIELA PASQUALI
Ambulatorio Via Italia 52
Rezzato - Tel. 0302792870



Periodico dell'Amministrazione Comunale di Rezzato

Editore: Comune di Rezzato - P.zza Vantini 21 - Rezzato - BS

Direttore responsabile: Enrico Danesi, sindaco.

Redazione e coordinamento: Davide Giacomini (Assessore alla comunicazione) Claudio Donneschi (Assessore alla cultura), Emanuele Ogna (Consigliere comunale Rezzato democratica), Massimo Ferrari (Consigliere comunale Rezzato delle libertà), Massimo Civetta (Uniti per Rezzato), Luigi Bonometti (Coordinatore del Settore cultura) Matteo Carone (redattore)

Foto: Archivio fotografico comunale e archivi privati, foto di Claudio Garda e altri.

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 40 del 7 luglio 2000
Realizzazione: DGM - Brescia / Stampa: M. Squassina - Brescia
Stampato su carta ottenuta interamente da fibre riciclate

Il notiziario viene recapitato in tutte le case. Chi non lo ricevesse a domicilio può ritirarlo presso gli Uffici Comunali di Piazza Vantini e presso la Biblioteca, via Leonardo da Vinci 44. Il notiziario è disponibile anche sul sito comunale www.comune.rezzato.bs.it in formato pdf.

Norme redazionali: ricordiamo a tutti i gruppi ed associazioni che articoli e materiale da pubblicare devono essere consegnati in formato .doc, .rtf, .odt all'ufficio Cultura. Le immagini digitali devono essere in formato .jpg, salvate a 300 punti di risoluzione. Potete spedirli per posta elettronica a: cultura@comune.rezzato.bs.it oppure comune@comune.rezzato.bs.it.

Questo numero è stato chiuso per la stampa il 14 Dicembre 2010